

N. 2 / dicembre 2021



Giovo

I N F O R M A

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE EDITO DAL COMUNE DI GIOVO ANNO 25 - NUMERO 2

Poste Italiane Spa - Spedizione in A. P. - 70% DC Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 918 del 24/7/1996

Direttore responsabile: Viviana Brugnara





La sicurezza viene prima di tutto 3
Un fondo per le aziende 4
Molte iniziative per la ripartenza 5
Approvata la variante al Prg 6
L'ambito sanitario tra covid e novità 7

Strumenti digitali e innovativi
per migliorare servizi e mobilità 8
Ex scuola dell'infanzia di Palù:
una grande opportunità 9

125 Piccole Primavere di musica
e divertimento 10
Il percorso lungo 20 anni: esperienza
al servizio di tutta la Comunità 11
Oratorio Giovo: un nuovo direttivo
per far crescere laboratori e attività estive 12
Notizie dal Taekwondo Giovo 2020 12
100+1 manifesti per il grande poeta Rodari! 13
Padre Marcello Vulcan servitore
della parola di Dio e dei poveri del mondo 14
In ricordo del caro don Pio Pellegrini 15
Femminicidio, emergenza spaventosa 16
Rifiuti, stufe, sondaggio: la pagina di servizio 17

Le interrogazioni in Consiglio comunale 18

Giovo informa viene recapitato gratuitamente ai cittadini del comune di Giovo e a tutti coloro che ne fanno richiesta, anche all'estero. Chi vuole ricevere Giovo Informa fuori dal comune di Giovo può scrivere all'indirizzo:

38030 Verla (TN) - Via S. Antonio, 4
protocollo@comune.giovo.tn.it
Tel. 0461 684003 - Fax 0461 684707

Ricordiamo che in municipio a Verla sono sempre disponibili copie del giornale.

Per motivi di spazio, su questo numero, non è stato possibile pubblicare le delibere di Giunta e Consiglio che sono comunque pubblicate sul sito del Comune alla voce "Albo pretorio".

BOLLETTINO DEL COMUNE DI GIOVO

Quadrimestrale d'informazione
edito dal comune di Giovo.
Registrazione Tribunale di Trento
n° 918 dal 24.07.96

SEDE DELLA REDAZIONE

Municipio di Giovo
Via S. Antonio, 4 - Verla
Tel. 0461 684003

DIRETTORE RESPONSABILE

Viviana Brugnara

DIRETTORE TECNICO

Giovanni Giovannini

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Gloria Sebastiani
Rappresentanti maggioranza:
Enrica Litterini, Davide Michelson
Rappresentanti minoranza:
Tiziana Brugnara, Stefano Callegari

COPERTINA

Sole d'inverno.
(Foto di Diego Rizzolli)

STAMPA

Grafiche Avisio srl

QUESTO NUMERO DI GIOVO INFORMA È STATO CHIUSO IN REDAZIONE IL 28 NOVEMBRE 2021

Come ottenere SPID in Comune

per l'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione italiana.

È ora attivo lo sportello presso gli uffici comunali dove i cittadini potranno ottenere gratuitamente un'identità digitale SPID LepidaID.

ATTIVA SPID DIRETTAMENTE IN COMUNE

Scopri tutti i dettagli con le nostre istruzioni passo passo.

1. Registra i tuoi dati.
2. Prendi appuntamento per l'accesso allo sportello dedicato del Comune.
3. Recati allo sportello e ottieni SPID.

1° - REGISTRA I TUOI DATI SUL SITO DI LEPIDA

Accedi al sito di Lepida al seguente link

<https://id.lepida.it/lepidaid/registra>
e inserisci tutti i dati necessari, indicando:

1. il tuo indirizzo e-mail (non serve avere una PEC) che sarà il tuo nome utente;
2. la password che userai per SPID che dovrà avere:
 - lunghezza tra 8 e 16 caratteri;
 - caratteri sia maiuscoli che minuscoli;
 - almeno un carattere numerico;
 - almeno un carattere speciale (ad es. ! # \$ % , ecc);
 - non più di 2 caratteri consecutivi uguali;
 - informazioni non riconducibili a te (ad es. il tuo nome, cognome, o codice fiscale);

- il tuo numero di cellulare
- l'immagine (foto o scansione) fronte e retro del tuo documento di riconoscimento italiano (carta di identità o passaporto o patente di guida) in corso di validità
- l'immagine (foto o scansione) fronte e retro della tua tessera sanitaria italiana in corso di validità.

Infine scegli la modalità di riconoscimento "DI PERSONA" e come sportello dove farti identificare:

- sede: COMUNE DI GIOVO;
- ufficio: COMUNE DI GIOVO

Una volta scelto lo sportello vedrai il messaggio "Identificazione Richiesta Correttamente" (come nell'immagine qui sotto riportata). Quindi premi il tasto "Conferma".

A questo punto potrai richiedere un appuntamento per l'accesso allo sportello dedicato del Comune di Giovo, in modo che un operatore ti riconosca di persona e verifichi che possiedi i documenti caricati.

2° - PRENDI APPUNTAMENTO IN COMUNE

Per l'accesso allo sportello devi richiedere un appuntamento contattando gli operatori incaricati

- telefono 0461-684003 (int. 2 o 4)
- oppure e-mail: anagrafe@comune.giovo.tn.it oppure commercio@comune.giovo.tn.it

3° - RECATI ALLO SPORTELLLO E OTTieni SPID

Nella data e nell'orario della tua prenotazione recati allo sportello comunale portando con te i documenti validi caricati nella fase 1 di registrazione:

- il documento di identità valido;
- la tessera sanitaria in corso di validità.

Una volta che l'operatore avrà verificato che possiedi i documenti caricati e che sei la stessa persona "certificata" dai documenti, ti attiverà SPID.

Da quel momento avrai subito un unico utente (la tua email) e un'unica password (quella da te scelta) per usare i servizi online di tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane.

Il prossimo numero di Giovo informa andrà in stampa nel mese di APRILE 2022

pertanto articoli o interventi dovranno pervenire, in forma cartacea o via e-mail,

alla segreteria del Comune (protocollo@comune.giovo.tn.it) con eventuali foto e autorizzazioni

ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022

Ricordiamo che, per dare spazio a tutti, gli articoli dovranno avere una lunghezza di circa 2.500 battute, spazi compresi.



VITTORIO STONFER sindaco@comune.giovo.tn.it

Sindaco, affari istituzionali, personale, Bacino Imbrifero Montano, Vigili del fuoco, Polizia locale, Lavori pubblici, Sicurezza, Acquedotto sovracomunale, Agricoltura, Foreste

Previo appuntamento (e-mail: sindaco@comune.giovo.tn.it)



Riceve:

lunedì 14:30-16:30
mercoledì 8:00-10:00

La sicurezza viene prima di tutto

L'impegno per migliorare il pericoloso tratto di strada (SS 612) tra Mosana e Verla



In rosso è evidenziato, indicativamente, il tratto di strada da migliorare

Un caro saluto a tutti i concittadini e in particolar modo ai nostri affezionati lettori.

In questo spazio a me riservato a volte è difficile individuare l'argomento più appropriato da trattare, sono tanti e quindi devo scegliere, consapevole dell'importanza di ognuno.

Nella nostra vita un tema sicuramente di fondamentale importanza lo ricopre la sicurezza, sicurezza a tutti gli effetti, in qualsiasi campo.

In questo articolo desidero descrivere "un percorso" intrapreso per provare a risolvere un datato e importante problema di viabilità esistente sul nostro territorio, più precisamente mi riferisco al tratto di circa 500 metri della strada SS 612, all'altezza del km 5, tra l'ultima casa dell'abitato di Mosana in direzione Verla.

Sicuramente chi percorre questa strada quotidianamente e soprattutto gli abitanti di Mosana sanno esattamente del problema in discussione.

Per chiarezza di informazione mi riferisco ad un tratto della SS 612 sopracitato che per la ridotta larghezza non dà le adeguate garanzie di sicurezza; *in primis* per i pedoni e poi anche per i mezzi pesanti che si incrociano in quel tratto.

Ho parlato di persone per il semplice fatto che tanti abitanti di Mosana per questione di servizi, che si trovano principalmente a Verla, sono obbligati a percorrere questa strada molto pericolosa.

Provo a sintetizzare quanto fatto sino ad ora per provare a trovare una soluzione a questo problema. Nel corso dell'anno 2014 ho partecipato alla redazione del piano territoriale di Comunità, questo problema è stato trattato e conseguentemente riportato in esso. Tale piano è stato approvato con deliberazione n. 6 del 27 maggio 2015 dell'assemblea della Comunità della Valle di Cembra.

Successivamente, all'inizio della scorsa consiliatura ho iniziato un dialogo con gli uffici provinciali

preposti, per capire in concreto se esistevano in merito studi o fasi progettuali in corso. Da tali confronti è emerso che per il tratto di strada sopracitato nulla di tutto ciò era avviato.

Posto che il problema è doppio, pedoni e viabilità veicolare, era inopportuno prevedere esclusivamente (sul quel tratto di strada) la tutela dei soli pedoni pensando alla progettazione/realizzazione di un marciapiede. Pertanto, ancora nel corso degli anni 2016/2017 ho effettuato vari incontri con l'allora assessore provinciale di competenza e relativi dirigenti per portare alla loro attenzione questa annosa problematica. La questione è stata recepita ed è iniziato l'iter con gli uffici provinciali preposti per uno studio di fattibilità attraverso un apposito rilievo, al fine

di trovare una idonea soluzione che preveda l'allargamento della sede stradale, la messa in sicurezza pedonale nonché la quantificazione almeno approssimativa dei relativi costi.

Informo altresì che questo argomento l'ho portato all'attenzione della conferenza dei Sindaci della Valle di Cembra visto l'importanza del tema, ma soprattutto perché pur ricadendo sul Comune di Giovo tale opera è di interesse sovracomunale.

Inoltre è stata mia premura, posta l'importanza del tema, portare lo stesso anche all'attenzione della nuova Giunta Provinciale sottoponendo la questione direttamente in Presidenza.

Il Consiglio provinciale nella seduta del 28 luglio 2021 (ordine del giorno n. 385) ha impegnato la Giunta

provinciale a valutare l'inserimento di tale opera nell'ambito della programmazione delle opere di infrastrutturazione, e compatibilmente con le risorse a disposizione, la finanziabilità di questo intervento.

Continuerò a seguire con la dovuta attenzione, come fatto sin d'ora, l'iter affinché lo stesso possa finalmente trovare esecutività garantendo una maggiore sicurezza sia pedonale che veicolare.

Pur rendendomi conto che le tempistiche non sono brevi, queste prassi sono molto lunghe e giuridicamente articolate, a volte di difficile comprensione per la cittadinanza.

In questo spazio informo che martedì 5 ottobre 2021 nella sala Consigliare del nostro Comune si sono tenute le elezioni per il rinnovo del direttivo del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giovo, alla presenza dell'Ispettore distrettuale di zona e il suo Vice. Ringrazio Ferruccio Piffer, che per 20 anni ha ricoperto la carica di Comandante sempre disponibile al servizio della nostra comunità, sicuramente un punto di riferimento per l'Amministrazione comunale. Un ringraziamento va anche a tutti i componenti del direttivo e a tutto il corpo per il lavoro svolto e l'impegno a titolo di volontariato.

Un grande grazie va anche al nuovo comandante Gabriele Michelon, per aver accettato questo importante e impegnativo ruolo, assieme a tutto il nuovo direttivo ed ovviamente a tutti i componenti del corpo, a cui auguro buon lavoro.

Tengo a ricordare a tutta la cittadinanza il loro costante lavoro di reclutamento e formazione dei giovani allievi Vigili del Fuoco, che lo possiamo definire come "linfa" indispensabile per il proseguo nel tempo dei nostri Vigili Volontari di Giovo.

Infine, l'occasione è gradita per augurare a tutta la cittadinanza un Buon Natale e sereno Anno Nuovo.

**LORENZO PELLEGRINI** vicesindaco@comune.giovo.tn.it

Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Sport, Attività economiche e sviluppo energetico

Fino alla fine dell'emergenza sanitaria i ricevimenti si svolgeranno solo su appuntamento da concordare via mail vicesindaco@comune.giovo.tn.it con l'assessore**Riceve:**martedì 19.30 - 20.30
mercoledì 19.30 - 20.30

Un fondo per le aziende

Contributo finalizzato alla copertura delle spese di gestione o per ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento delle micro e le piccole imprese



© JenkoAtaman - stock.adobe.com

Cari lettori, in questa edizione del notiziario comunale volevo raccontarvi di un'iniziativa riguardante il mondo delle imprese e della volontà di alcuni Comuni della Valle di Cembra di effettuare un percorso condiviso finalizzato ad assicurare uniformità di trattamento per le attività economiche operanti nel nostro territorio.

Il punto di partenza è rappresentato da uno specifico contributo triennale assegnato dallo Stato alle singole Amministrazioni comunali tramite il cosiddetto "Fondo di sostegno ai comuni marginali" (DPCM 24 settembre 2020 e ss.mm.) per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Al Comune di Giovò sono stati assegnati circa 44 mila euro per l'annualità 2020 e circa 27 mila euro per ciascuna annualità 2021 e 2022. L'importo del contributo è stato quantificato considerando la dimensione demografica degli Enti ed in base a criteri di perifericità. Ciascun Comune beneficiario può utilizzare il contributo per sostenere economicamente le micro e le piccole imprese (anche neo costituite) che possiedono determinati requisiti definiti dalla normativa e svolgono attività di commercio e artigianato sul territorio comunale.

Le azioni di sostegno alle imprese possono ricomprendere sia l'erogazione di un contributo finalizzato alla copertura delle spese di gestione, sia la concessione di risorse volte ad agevolare la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'ampliamento dell'azienda al fine di innovare i prodotti, i processi e migliorarne quindi la competitività.

La normativa lascia quindi libertà ai Comuni di scegliere i criteri con cui assegnare le risorse, le spese ammissibili ed il relativo periodo di ammissibilità, oltre all'intensità del contributo.

Con l'obiettivo di uniformare in tutta la Valle di Cembra le scelte dei criteri

di cui sopra per garantire una omogeneità di trattamento alle imprese, la Conferenza dei Sindaci della Comunità della Valle di Cembra ha istituito un Tavolo di confronto composto dai rappresentanti di ciascun Comune beneficiario, ovvero Albiano, Altavalle, Cembra-Lisignago, Segonzano e Sover (il Comune di Lona-Lases non ha partecipato in quanto non rientra tra i Comuni beneficiari).

Durante i primi incontri del Tavolo di confronto abbiamo condiviso l'idea generale di cercare di strutturare un bando riferito alla prima annualità del contributo che possa privilegiare le tipologie di impresa maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Al fine di meglio rispondere ai bisogni delle attività economiche locali si è scelto di svolgere una ricognizione riferita ai fabbisogni delle piccole e micro imprese che operano in Valle di Cembra tramite un breve questionario per ottenere un'indicazione utile ad orientare l'allocazione

delle risorse economiche. Il Comune di Segonzano ha invece scelto di pubblicare direttamente un bando in autonomia.

Dal questionario sono pervenute complessivamente 58 risposte da parte delle imprese operanti nei Comuni di Albiano (11), Altavalle (10), Cembra-Lisignago (11), Giovò (14) e Sover (12); di queste, 33 risultano attive nell'ambito del commercio e 25 in quello dell'artigianato con necessità legate sia alla copertura delle spese di gestione che alla realizzazione di nuovi investimenti.

Con il supporto tecnico del G.A.L. Trentino Centrale, è stato quindi redatto il bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese per le spese sostenute tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020. Sulla base dei dati e delle informazioni ricavate dal questionario sono stati definiti i limiti di spesa massima ammessa (5.000 €) e l'aliquota di contributo pari all'80% di detta spesa ammessa. Nella scelta di queste soglie è stata tenuta in considerazione la previsione normativa

secondo cui, per poter utilizzare le annualità successive alla prima, è necessario erogare alle imprese beneficiarie le risorse riferite alle precedenti annualità.

Il bando, contraddistinto dai medesimi contenuti, è stato pubblicato da ciascun Comune durante i primi giorni di settembre. Alla data di scadenza prevista (30 settembre ore 12.00) sono pervenute complessivamente circa 100 domande, di cui 24 riferite al territorio di Giovò.

Al fine di condurre anche una valutazione uniforme delle domande pervenute ai singoli Comuni, il GAL Trentino Centrale ha accettato la richiesta proveniente dalle Amministrazioni rendendosi disponibile ad effettuare l'istruttoria delle domande e restituendo ad ogni Comune una "proposta di graduatoria" la cui correttezza dovrà essere verificata dal singolo Ente pubblico.

Detta "proposta di graduatoria" riporterà sia le domande ammesse a contributo, con il relativo importo assegnato, sia le domande escluse dal finanziamento nel caso di carenza di fondi o di documentazione non conforme. Spetterà quindi a ciascuna singola Amministrazione l'approvazione formale della graduatoria finale e l'erogazione dei contributi alle imprese del territorio.

Relativamente alle prossime annualità del contributo si potranno effettuare valutazioni differenti anche in riferimento all'andamento economico attuale e all'esperienza maturata durante questa prima edizione del bando.

La collaborazione e cooperazione tra i Comuni della Valle di Cembra, insieme al supporto tecnico del G.A.L. Trentino Centrale (che ringrazio), finalizzata ad individuare la soluzione migliore per strutturare l'erogazione dei contributi, testimoniano l'attenzione dell'Ente pubblico verso il mondo delle imprese e dell'imprenditoria che rappresentano il motore dell'economia locale.



MICHAEL MOSER assessore.cultura@comune.giovo.tn.it

Assessore alla Cultura, Turismo e Promozione locale



Riceve:

mercoledì 19:00-20:00

Fino alla fine dell'emergenza sanitaria i ricevimenti si svolgeranno solo su appuntamento da concordare via mail assessore.cultura@comune.giovo.tn.it con l'assessore

Molte iniziative per la ripartenza

La collaborazione e il gettare lo sguardo oltre i confini comunali ci hanno permesso di promuovere al meglio la nostra identità



Dopo un 2020 che ha messo fortemente alla prova la capacità di ognuno di noi di socializzare, interessare e coltivare relazioni, possiamo forse dire che, se l'emergenza Covid-19 ci ha insegnato qualcosa (anche dal punto di vista dell'Amministrazione e della promozione locale), questa è la necessità di collaborare per realizzare progetti, superare barriere e affrontare nuove sfide. È con questa ambizione che l'Amministrazione comunale di Giovo si è impegnata nel corso del 2021.

Quest'anno, infatti, il nostro Comune ha partecipato per la prima volta al Festival della Fisarmonica delle Valli dell'Avisio: una manifestazione che attraverso lo svolgimento di una serie di concerti nei Comuni delle Valli di Cembra, Fiemme e Fassa ha lo scopo di valorizzare l'importante patrimonio musicale tradizionale e popolare rafforzando nei cittadini il sentimento di appartenenza alle Valli dell'Avisio. In quest'occasione, presso il parco giochi di Ville, Luca Zack e il suo gruppo hanno incantato il folto pubblico presente con l'esecuzione dei brani più noti dell'Orchestra Casadei.

Inoltre, nei due primi fine settimana di luglio e agosto, il nostro Comune - assieme a Lavis e S. Michele a/A - ha organizzato i primi eventi nell'ambito dell'iniziativa *"Il territorio di Königsberg - percorsi di cultura e di sapori"*. Tale progetto, nato dalla volontà delle tre Amministrazioni comunali di partecipare al bando provinciale per il sostegno di iniziative culturali a carattere sovracomunale grazie al quale siamo stati ammessi ad un finanziamento pari a € 48.600,00, si propone l'obiettivo di valorizzare a livello culturale, turistico ed enogastronomico il territorio dell'antica Giurisdizione di Königsberg. Nei due fine settimana sopracitati, il nostro Comune ha messo a disposizione una visita guidata gratuita a cinque luoghi culturali presenti sul territorio: il Castello della Rosa, le chiese di S. Giorgio e S. Floriano, la cappella di Maso S.

Valentino e il Roccolo del Sauch. Oltre a ciò, nove realtà economiche tra cantine, aziende agricole, agriturismi e ristoranti operanti nel nostro territorio hanno aderito alla manifestazione ospitando i visitatori, raccontandosi e fornendo la degustazione di prodotti aziendali e piatti tipici. A fare da sfondo a tutto ciò, l'organizzazione di concerti, rappresentazioni teatrali, aperitivi e passeggiate che hanno permesso ai partecipanti di scoprire la nostra terra e di visitare luoghi solitamente chiusi al pubblico.

Sempre nel corso dell'estate - complicità gli importanti traguardi raggiunti dai due campioni locali del ciclismo Francesco Moser e Gilberto Simoni, che in questo 2021 hanno compiuto rispettivamente settanta e cinquanta anni - l'Amministrazione comunale ha voluto organizzare presso la nostra Biblioteca la mostra bibliografica *"Ciclismo che passione!"* con lo scopo da un lato di valorizzare la storia sportiva del nostro Comune, dall'altro di avvicinare a questo sport i più giovani anche attraverso azioni di promozione

della lettura. Il percorso ideale della mostra ha raccolto un fondo librario a tema due ruote già presente presso la nostra struttura (a cui si sono aggiunti molti libri a seguito di una donazione dello *"Sceriffo"* paludero) e partiva proprio dalle biografie dei campioni locali, per poi allargare lo sguardo su quelli nazionali ed internazionali. Tutti i libri esposti, tra i quali romanzi dedicati al mondo della bici, guide e itinerari ciclistici e albi per bambini (a cui in questi mesi se ne sono aggiunti altri), sono consultabili e disponibili per il prestito presso la nostra Biblioteca comunale.

All'inizio del mese di settembre il nostro territorio è stato nuovamente scelto per l'evento di apertura della Rassegna *"GenerAzioni 2021"* dal titolo *"Aspirazioni a matita: l'arte di fare ironia"*: un'intervista del noto vignettista italiano Makkox che si è tenuta nella splendida cornice del Rifugio Malga Sauch. Nel corso di tale giornata, inoltre, si sono svolte una serie di visite guidate con il nostro Custode forestale al Roccolo. Ci tengo a sotto-

lineare come i promotori di questa rassegna - che ha carattere regionale - abbiano optato per questo luogo alla luce della sua centralità geografica all'interno della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol. Lo strategico posizionamento della Valle di Cembra nei confronti del nord Italia e dell'Europa ci consente di promuovere il nostro territorio anche come un luogo dove i turisti possono stazionare per poi raggiungere le principali località del turismo di massa che ci circondano (naturalmente dopo aver scoperto tutte le bellezze che possiamo offrire). Ciò porterà indubbiamente a grandi benefici per i nostri operatori turistici ed economici.

Domenica 19 settembre, nell'ambito della 17ª edizione della manifestazione promossa dal Comune di Trento dal titolo *"Palazzi aperti. I Municipi del Trentino per i beni culturali"*, presso la chiesa di S. Floriano si è svolto lo spettacolo *#SiamotuttiDante*. Considerato il fatto che nel corso di quella settimana si è celebrato il 700esimo anniversario della morte del Sommo Poeta Dante Alighieri, l'Amministrazione comunale ha deciso di legare la visita guidata della chiesa ad una rappresentazione in versione pop della Divina commedia messa in scena dalla narratrice trentina Ornella Marcon, accompagnata dal violinista Giulio Robol.

La cooperazione, la collaborazione e il gettare lo sguardo oltre i confini comunali nel corso di quest'anno ci hanno permesso di promuovere al meglio la nostra identità e le specificità - siano esse costituite da luoghi o persone - che caratterizzano il nostro territorio ed i nostri prodotti.

È con questo spirito che ci avviamo verso il 2022, consapevoli di abitare in una terra splendida e dalle grandi potenzialità, che con il lavoro giornaliero di Enti locali, Associazioni e persone può raccontarsi al meglio e attirare nuovi turisti ed investimenti.

**MAURO STONFER** assessore.urbanistica@comune.giovo.tn.it

Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Istruzione

**Riceve:**
martedì 19.30 - 20.30Fino alla fine dell'emergenza sanitaria i ricevimenti si svolgeranno solo su appuntamento da concordare via mail assessore.urbanistica@comune.giovo.tn.it con l'assessore

Approvata la variante al Prg

L'Amministrazione comunale ha espresso parere favorevole alle modifiche che hanno interessato le aree gravate da uso civico di proprietà in località "Narodol" a Palù, oltre alla correzione della posizione di alcuni elettrodotti che lambiscono i centri abitati

Secondo la legge provinciale 15/2015 tutti i comuni devono adeguare i propri strumenti urbanistici con il fine di uniformare e semplificare le disposizioni normative della pianificazione locale. La variante di adeguamento al Regolamento urbanistico-provinciale del Comune di Giovo ha seguito tutta la procedura legislativa che, per l'elevato numero di varianti inviate al Servizio Urbanistico della Provincia e il protrarsi dell'emergenza Covid-19, hanno fatto sì che l'iter si sia protratto per quasi 2 anni.

Queste le fasi di approvazione della variante:

- in data 29 ottobre 2019 è stata adottata in via preliminare con deliberazione consiliare n. 23 (prima adozione);
- è stata depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi presso l'ufficio tecnico del Comune, dal giorno 29 novembre 2019 fino al 29 dicembre 2019. Nel periodo di deposito sono pervenute n. 10 osservazioni;
- in data 23 dicembre 2019 è stata trasmessa alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio per ottenere il parere di approvazione;
- in data 9 dicembre 2020 è stata adottata definitivamente dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 40 (adozione definitiva);
- è stata approvata con modifiche dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 1703 del 15 ottobre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42/Sez. gen. del 21 ottobre 2021;
- è quindi in vigore dal giorno 22 ottobre 2021.

Nella variante in esame oltre all'aggiornamento dei riferimenti normativi, sono state riviste le schede degli edifici dei centri storici con il fine di individuare gli edifici a cui non è

concessa la sopraelevazione prevista dall'art. 105 della legge provinciale n. 15 del 2015, è stata individuata la nuova disciplina delle definizioni di indici e parametri edilizi, passando da volumi a superfici e da altezza a numeri di piani. La variante è altresì finalizzata, alla verifica delle previsioni preordinate all'espropriazione e alla valutazione delle domande di inedificabilità dei suoli.

In sede di adozione della variante, l'Amministrazione comunale ha espresso parere favorevole alle modifiche che hanno interessato le aree gravate da uso civico di proprietà in località "Narodol" a Palù. Si è ritenuto che il cambio di destinazione, da parco attrezzato ad area agricola (castagneto), non incide negativamente sul diritto di uso civico, ma contribuisce ad un miglior utilizzo del territorio a favore dell'intera collettività e ad una maggiore tutela dello stesso dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Gli elaborati cartografici sono stati aggiornati riportando con maggiore precisione le modificazioni subite dal territorio o conseguenti variazioni che incidono sui regimi di proprietà. Vi è stata inoltre la correzione, sulle tavole di PRG, della posizione di alcuni elettrodotti che lambiscono i centri abitati e che sono rappresentati in maniera non fedele alla realtà. La nuova cartografia è stata quindi informatizzata e inserita in un sistema geo-referenziato della PAT.

Tutti i documenti e gli elaborati che costituiscono la variante sono con-

sultabili e scaricabili sul nostro sito comunale.

Adesso siamo dotati di uno strumento aggiornato secondo le normative Provinciali vigenti.

Il prossimo obiettivo per completare

il rinnovo della nostra strumentazione urbanistica è quello di aggiornare il Regolamento Edilizio Comunale che andrà ad attuare le disposizioni urbanistiche del Piano Regolatore Generale.

Piano Giovani Valle di Cembra: un 2021 ricco di progetti e soddisfazioni

Dopo un 2020 sottotono a causa delle restrizioni, le associazioni, i ragazzi e le ragazze della Valle hanno risposto con entusiasmo al bando per la raccolta di idee progettuali indetto dal Piano Giovani per l'anno 2021, con ben 13 proposte.

Il Gruppo Giovani di Segonzano ha letteralmente aperto le danze sabato 15 maggio con l'evento **"Castello di Segonzano - Live DJ set"**.

Il Comune di Sover, con **"Vorà ComunicARTE"**, ha realizzato murales a tema amicizia presso gli ambulatori del territorio comunale.

"Campeggio fra sensi e natura" è stato attivato dall'associazione **Sorgente '90**, in collaborazione con l'U.I.C.I. (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) per la creazione di attività musicali, linguistiche, ludiche da svolgere durante il campeggio dedicato ai ragazzi ipovedenti o ciechi.

L'associazione **PuntoDoc** ha proseguito il lavoro cominciato lo scorso anno con il progetto **"Valdicembra2030 - una piattaforma aperta sul futuro della Valle"** ampliando la mappa delle storie d'impresa (www.valdicembra2030.it) per (in)formarsi, conoscersi, confrontarsi, collaborare e agire in sinergia e consapevolezza.

Il Comitato Mostra Valle di Cembra ha proposto con **"Heroes - Storie di vite"** un percorso di valorizzazione dei sentieri della valle di Cembra attraverso la storia dei suoi abitanti.

Con **"Prolocopoli"** la **Pro Loco di Giovo** ha offerto un percorso di quattro serate per avvicinare i giovani al creativo mondo dei giochi da tavolo.

Il 2021 ha visto concretizzarsi anche il ritorno di un importante collaborazione con il mondo della scuola. **L'Istituto Comprensivo di Cembra**, con il progetto **"S.I.T.O."** (Scuola, imprese, territorio, orientamento), ha voluto integrare la consueta programmazione di orientamento scolastico con attività di orientamento lavorativo e di conoscenza e sperimentazione diretta dell'offerta professionale del territorio della Valle di Cembra.

Per il 2022 è aperto fino al 31 gennaio il Bando del Piano Giovani per la raccolta di idee: info sul sito www.giovanivaldicembra.it/bando-2022/.



SONIA TARGA assessore.ambiente@comune.giovo.tn.it

Assessore alle Politiche sociali, Sanità, Ambiente



Riceve:
mercoledì 19.00 - 20.00

Fino alla fine dell'emergenza sanitaria i ricevimenti si svolgeranno solo su appuntamento da concordare via mail assessore.ambiente@comune.giovo.tn.it con l'assessore

L'ambito sanitario tra covid e novità

**Abbiamo aderito all'iniziativa
Campagna Nastro Rosa Lilt 2021
e salutato la pediatra Del Negro
e il dottor Fachinat**

Sono passati quasi due anni dall'inizio di una pandemia che mai avremo immaginato di vivere ai giorni nostri. Le difficoltà dei cittadini che sono emerse durante l'emergenza sono aumentate, ma nel contempo sono aumentate anche le iniziative su base volontaria per sostenere e intercettare chi poteva essere bisognoso di assistenza. Azioni che sono riuscite, almeno in parte, a confortare e supportare quelle persone che si sono trovate a dover rimanere a casa isolate e ad essere aiutate in vari contesti come per esempio per la spesa a domici-

lio e i farmaci, dalla compagnia via telefono o tramite la consegna di un libro. La scuola, lo sport, le associazioni, giovani, adulti e anziani tutti a casa, tutto fermo, quasi tutto chiuso in zona rossa. Vorrei citare il compito, tra gli altri, affidato ai nostri Vigili del fuoco Volontari di consegnare le prime mascherine e di raggiungere tutte le frazioni per invitarci a seguire le regole e a stare a casa: a loro va un grande grazie e un plauso per l'impegno e la costanza, nonché la capacità di non farci sentire mai soli. L'intero sistema sanitario è stato messo a dura prova e purtroppo si contano i lutti che hanno colpito tante famiglie nella nostra zona.

Con l'aggravarsi della situazione sanitaria, da novembre 2020 l'Amministrazione Comunale e il dott. Andrea Bernardin della Farmacia di Giovo hanno avviato una collaborazione per offrire alla popolazione il servizio di test rapido antigenico TAMPONE COVID-19. Quella di Giovo è stata una delle prime farmacie ad aderire alla proposta dell'Azienda Sanitaria e ad essere inserita come "Distretto Sanitario periferico abilitato". In un anno sono stati eseguiti migliaia di test e dunque un numero considerevole di cittadini si sono serviti di questa possibilità in sicurezza e "vicino a casa". Al nostro farmacista e ai suoi collaboratori va il nostro grazie più sentito per la disponibilità e la competenza dimostrata nel venire incontro alle esigenze sanitarie dei cittadini a fronte delle disposizioni e degli adeguamenti normativi non sempre semplici da applicare e seguire.

A marzo, grazie alla disponibilità degli uffici comunali, è partito il servizio di prenotazione del vaccino anti-Covid: era importante far partire questo servizio - usufruito da molti cittadini - sia per la fascia di età più anziana, sia per chi fosse stato sprovvisto di strumenti tecnologici, supportando così la procedura di prenotazione al CUP on line dell'Azienda Sanitaria.

In collaborazione con Stella Bianca Valle di Cembra e il sostegno del Circolo ricreativo Arcobaleno, martedì 12 ottobre nel piazzale dell'ex asilo, abbiamo ospitato i medici Graziano Villotti, Maurizio Virdia ed Emil Tonon nell'incontro pubblico dedicato a fare chiarezza su virus Covid-19 e vaccini. I nostri dottori con autentica professionalità hanno ripercorso tutte le fasi di questa pandemia in modo chiaro e onesto. La testimonianza diretta è stata incisiva da parte di questi medici di lunga esperienza, impegnati da sempre a favore della cura e della salute pubblica come i dottori Villotti e Virdia, in sintonia con Emil Tonon, giovane medico e biotecnologo nostro concittadino che ci ha fornito la sintesi dei dati emersi dagli studi e dalla ricerca su Covid e vaccini, senza tralasciare alcuni cenni storici come spunti di riflessione assai interessanti. Ringrazio di cuore i tre dottori che, accettando il mio invito, hanno dimostrato ancora una volta di essere vicini ai cittadini e soprattutto attenti alla salute di tutti.

Nella mattinata del 15 ottobre, abbiamo voluto ospitare in Piazza Rosmini a Verla il "Camper Vaccinale"

organizzato dall'Azienda provinciale per i Servizi sanitari, in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, gli Ordini delle professioni sanitarie e le Amministrazioni comunali. L'obiettivo di questo servizio è raggiungere chi ancora non si è vaccinato e convincere gli indecisi, grazie all'esperienza di assistenti sanitarie, infermieri e medici. Possiamo ritenerci soddisfatti poiché sono state eseguite 31 vaccinazioni totali: di queste 22 prime dosi, 1 richiamo e otto terze dosi inoculate agli over 80. Abbiamo aderito anche quest'anno all'iniziativa Campagna Nastro Rosa Lilt 2021. Ottobre è il mese dedicato alla sensibilizzazione per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore al seno. In sintonia con tutti i Comuni componenti il Distretto famiglia della Valle di Cembra abbiamo posto un segno rosa con delle informazioni sull'iniziativa, sulle fontane delle Frazioni di Giovo.

A febbraio abbiamo salutato la nostra Pediatra Maria Emanuela Del Negro, che dopo 14 anni di servizio ha cambiato sede. Tante le dimostrazioni di affetto e di stima da parte dell'intera comunità. L'Amministrazione, ha voluto esprimerle riconoscenza e gratitudine per la professionalità e l'umanità che l'ha contraddistinta in tutti questi anni di servizio dedicandosi ai piccoli pazienti e alle famiglie di Giovo.

A novembre ha cessato il suo servizio il dottor Germano Fachinat, storico medico che per tanti anni ha esercitato con dedizione la sua attività nell'ambulatorio di Giovo. Presenza costante a beneficio della salute e del benessere di tanti cittadini, assistiti con competenza e professionalità. Al dottor Fachinat va un grande e sincero ringraziamento da parte di tutti noi per aver reso per tanti anni il suo prezioso contributo a favore della nostra comunità e dei nostri concittadini.



**Un incontro di "Prolocopoli",
evento di quattro serate,
che si è svolto a Giovo;
in basso, l'immagine
dell'iniziativa culturale del
Comitato Mostra Valle di Cembra**





Con la gente Giovò

Strumenti digitali e innovativi per migliorare servizi e mobilità

Carissimi cittadini, è già trascorso più di un anno da quando, il 22 settembre 2020, ci è stata comunicata la notizia di aver vinto le elezioni. Con immenso piacere ed emozione, da quel momento è iniziato un nuovo percorso. Questa la prima esperienza politica della mia vita, intrapresa per fare qualcosa di positivo per il nostro Comune, cercando di essere parte attiva nel processo di miglioramento relativo a quello che il nostro territorio può offrirvi. Il 5 ottobre 2020 sono stato nominato Consigliere delegato in materia di comunicazione al cittadino, sito internet, tecnologie informatiche e mobilità sostenibile. Queste deleghe riguardano in particolare la comunicazione tramite i social (principalmente la pagina Facebook del Comune di Giovò) e il sito ufficiale del nostro Comune (www.comune.giovo.tn.it) per informare i cittadini sulle iniziative dell'Amministrazione comunale (manifestazioni, opportunità ed agevolazioni per cittadini ed attività economiche ecc.), per dare pubblicità agli avvisi riguardanti i servizi pubblici (come ad esempio la Biblioteca comunale) nonché per segnalare la convocazione del Consiglio comunale e fornire alla popolazione informazioni di carattere generale che potrebbero essere utili. Ci tengo a sottolineare come, per coloro che non dovessero disporre di un collegamento internet oppure un profilo social, è possibile ricevere tramite il servizio messaggistica gli avvisi di maggiore importanza. Inoltre, per quanto riguarda le Associazioni che operano sul nostro territorio comunale, ricordo la presenza – sul sito ufficiale del nostro Comune – di un calendario eventi all'interno del quale è possibile inserire le manifestazioni e gli appuntamenti organizzati da ciascun ente. Questo utile strumento è stato pensato da un lato per fornire promozione gratuita agli eventi organizzati sul nostro territorio comunale, dall'altro per prevenire quelle spiacevoli situazioni in cui più Associazioni organizzano una manifestazione

nel corso della medesima giornata, limitando nei fatti la possibilità che vi partecipi un maggior numero di persone.

Per quanto riguarda la delega relativa alla mobilità sostenibile stiamo cercando di portare avanti il procedimento relativo al posizionamento di alcune colonnine di ricarica per le biciclette e le auto-

mobili elettriche. Negli scorsi mesi abbiamo svolto alcuni incontri con società esperte in materia per comprendere le tempistiche e valutare quali possano essere i luoghi più adatti per l'installazione all'interno delle frazioni del nostro Comune. Abbiamo organizzato un incontro sia con esperti del settore delle colonnine per la ricarica delle biciclette elettriche che con esperti del settore delle automobili elettriche al fine di realizzare questi interventi seguendo anche i loro consigli. Abbiamo cercato di individuare i luoghi dove installare le postazioni per queste colonnine, in modo da poter finalmente dare il via al procedimento burocratico relativo all'installazione delle stesse. Per iniziare questo percorso, i primi due punti che sono stati attualmente individuati dall'Amministrazione comunale sono la frazione di Verla, sia per le biciclette che per le automobili, e Masen (solamente per le biciclette): il primo in quanto sede municipale all'interno della quale sono presenti molti servizi e attività economiche che trarrebbero sicuramente giovamento da questo tipo di strumento; il secondo in quanto centro sportivo del nostro Comune dove sono già presenti gli impianti relativi all'attività calcistica e la pista di atletica nonché quale importante meta di un turismo sostenibile in grado di attirare appassionati delle due ruote provenienti da tutto il mondo. Con impegno e dedizione giornaliera sto cercando di portare avanti questo importante progetto al fine di riuscire a dotare il nostro territorio delle infrastrutture di ricarica di bici e di auto elettriche. Colgo l'occasione per augurare a tutti i cittadini, da parte mia e dell'intero Gruppo Con la gente – Giovò, un buon Natale e un sereno Anno Nuovo.



*Davide Michelon
Consigliere delegato in materia
di comunicazione al cittadino, sito internet,
tecnologie informatiche e mobilità sostenibile*



Gruppo Insieme per Giovo

Ex scuola dell'infanzia di Palù: una grande opportunità

(RI) PENSIAMONE LA DESTINAZIONE PRIMA CHE SIA TARDI, CORAGGIO

Ben ritrovati a tutti i cittadini di Giovo. Stiamo riflettendo su come impostare questo pezzo, su come trasferire a Voi cittadini il sentimento, lo stato d'animo che traspare dopo il primo anno di legislatura. Potremmo dedicarci a mettere in discussione quanto abbiamo letto sul precedente numero di Giovo Informa, ma non vorremmo scivolare troppo in basso. Potremmo anche esporre lo sconcerto della minoranza consiliare di fronte ad un anno di legislatura che non ha prodotto nulla se non i comportamenti arroganti di una Amministrazione che, in barba alla continuità, non ha un'idea, una proposta e continua a navigare a vista senza alcun disegno che mostri il Comune che vorremmo ritrovare tra 10 o 15 anni. Troppo facile nascondersi sempre dietro alla mancanza di fondi. Abbiamo visto bene anche nell'ultimo anno che quando servono, (vedi stipendi di Sindaco ed Assessori), i fondi, come per magia, si trovano sempre.

Il nostro pensiero è che se si deve amministrare lo si deve fare con coraggio, prendendo ogni tanto qualche decisione. È vero, a non far nulla non si sbaglia mai ma non è questo il modo giusto di compiere il proprio lavoro.

In questi mesi abbiamo portato sul tavolo del Sindaco molte questioni, più o meno importanti ma tutte rivolte verso quel chiodo fisso che per noi è l'interesse della collettività. Abbiamo portato delle proposte concrete per eliminare diverse situazioni di pericolo sul territorio con particolare riguardo a bimbi ed anziani ed altre per migliorare la vivibilità dei nostri centri abitati. Le risposte sono sempre le stesse, non c'è tempo, gli uffici sono oberati, vedremo, stiamo facendo/faremo... Intanto il tempo passa e le questioni irrisolte rimangono sempre al palo.



Nonostante questo noi oggi vorremmo portare un'altra proposta, concreta, attuabile e con costi limitati. Che cosa facciamo signor Sindaco con l'ex Asilo di Palù? Non è forse il caso di ripensare a quella Vostra idea di COHOUSING che di fatto regala alla Provincia e all'Azienda Sanitaria un immobile centrale e strategico per l'abitato di Palù? Sinceramente non se ne vede l'utilità, pare quasi un bel modo per liberarsi definitivamente di un problema. Quell'edificio non è un problema Signor Sindaco, è una grande opportunità per il nostro territorio. Potremmo ad esempio provare a capire se l'Asilo Nido potrebbe essere spostato in quella sede, godere di spazi maggiori ed ampliare l'offerta. È un servizio che funziona benissimo, raccoglie grande soddisfazione ed apprezzamento tra i cittadini, cerchiamo di sostenerlo e migliorarlo ulteriormente.

Diversamente ci sono tante soluzioni che porterebbero ad elevare la qualità della vita di noi citta-

dini. Non regaliamo così quell'edificio.

E nel frattempo, considerato che i tempi di questa Amministrazione non sono sempre brevi, apriamo quel piccolo parco annesso, come peraltro deciso ed approvato all'unanimità, su nostra proposta, oramai più di 5 (cinque!) anni fa. Apriamo ai bambini, alle mamme, ai nonni, apriamolo perché Palù merita uno spazio di ritrovo più dignitoso di quel che si ritrova oggi.

Con l'augurio che il 2022 porti serenità e una ventata di energia a chi ne ha bisogno, ribadiamo la nostra completa disponibilità al dialogo costruttivo per continuare il nostro lavoro a favore della Comunità.

*Stefano Brugnara
Gruppo Insieme per Giovo*

*Stefano Callegari, Maria Pia Dall'Agnol,
Riccardo Dalvit, Angela Damaggio*

EVENTI E MOSTRA PER LA BANDA SOCIALE FONDATA NEL 1896

125 Piccole Primavere di musica e divertimento



Chissà se nel lontano 26 aprile 1896 quel gruppo di paesani uniti dalla passione per la musica immaginava di aver dato vita ad un'associazione tanto longeva. Chissà se erano consapevoli che questo loro desiderio di suonare assieme, coltivato con dedizione al termine di faticose giornate trascorse nei campi, avrebbe messo le radici nella comunità e superato la prova del tempo.

A 125 anni di distanza possiamo dire che il loro spirito e le loro intenzioni sono rimaste immutate. Dalla sua fondazione ad oggi, la storia della Banda Sociale "Piccola Primavera" si lega a quella della nostra comunità e delle numerose persone che nel tempo hanno vestito la sua divisa. Il filo conduttore di questo intreccio è sempre stato la musica, che può intrattenere, educare ed unire. Così recitano le prime righe del nostro statuto originario:

"La società ha per base l'unione, la fratellanza e la moralità, attraverso lo studio della musica con sistematici esercizi l'associazione porterà onesto divertimento a sé ed agli uditori."

Proprio assieme alla nostra comunità abbiamo voluto festeggiare in musica questo importante traguardo con una serie di iniziative, che si sono svolte nel corso di tutto l'anno.



Il concerto del 125° rimarrà anche nella memoria come l'ultimo di Ferruccio Rizzoli... dopo 57 primavere ha deciso di fermarsi e cambiare sedia per sedersi tra il pubblico. Una vita passata con il clarinetto nelle fila della Banda, da ragazzino fino a diventare nonno, sempre presente e disponibile per il bene dell'associazione.

Grazie Ferro!



Il primo evento in programma ci ha visti impegnati a fine aprile in un breve concerto itinerante. Dopo mesi di silenzio forzato, la musica ha risuonato di nuovo per le vie del paese di Verla, proprio in prossimità dell'esatto anniversario di fondazione della nostra Banda.

Con la seconda iniziativa abbiamo voluto coinvolgere i ragazzi dalla terza elementare alla terza media e trasmettere loro l'entusiasmo che la musica sa dare, lo stesso che ha portato il nostro gruppo a superare di gran lunga il secolo di attività. All'inizio del mese di giugno quattordici piccoli gruppi si sono sfidati in una caccia al tesoro a tema musicale. Guidati da indizi misteriosi, hanno dovuto esplorare il centro storico di Verla alla ricerca dei bandisti nascosti, per poi scoprire un piccolo tesoro musicale.

L'evento più importante ed ufficiale si è svolto la sera del 10 luglio, quando la Banda si è esibita in concerto a Verla eseguendo la prima assoluta di "Terra d'Amare". Il brano, che descrive in musica il territorio e il paese, è stato appositamente commissionato per il 125° anniversario di fondazione al compositore marchigiano Luciano Feliciani e verrà pubblicato nei prossimi mesi dalla casa editrice Scomegna. Lo stesso Maestro Feliciani ha partecipato alla serata assieme ad un numeroso pubblico, che ha potuto apprezzare le note dedicate alla propria terra. Il giorno successivo si è svolto invece un momento più solenne, iniziato con una breve commemorazione degli ex bandisti e dei benefattori presso il cimitero e proseguito con la celebrazione della Santa Messa.

I festeggiamenti del 125° anniversario di fondazione si sono conclusi durante la Festa dell'Uva. Le note di un concerto di musica popolare hanno scaldato l'atmosfera della serata di venerdì, mentre presso l'ex asilo è stata allestita una mostra che, attraverso foto, documenti originali, vecchie divise ed altri materiali, ha voluto far ripercorrere ai visitatori la storia della Banda fino ai giorni nostri.

Al termine di quest'anno ricco di iniziative, possiamo dire che la Banda porta avanti con orgoglio gli ideali dei soci fondatori e si ripropone di proseguire la propria attività con rinnovato entusiasmo per aver raggiunto un traguardo tanto importante, festeggiato assieme a tutta la sua comunità.

Monica Michelon



FERRUCIO PIFFER HA PASSATO IL TESTIMONE A CAPO DEI VIGILI VOLONTARI

Il percorso lungo 20 anni: esperienza al servizio di tutta la Comunità

Ha lasciato il ruolo di Comandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Giovo, Ferruccio Piffer, dopo 20 anni spesi con passione e impegno. La sua storia però con il Corpo di Giovo era già iniziata qualche anno prima del 2001.

"Per l'esattezza tutto è nato nel lontano 1984 - racconta Ferruccio - in una circostanza non proprio piacevole. Quell'anno infatti era bruciato il tetto di casa mia a Mosana e lì, dopo l'intervento dei pompieri, due miei compaesani, Franco e Renzo Piffer che facevano parte del Corpo, mi chiesero di entrare a farne parte".

Ferruccio allora era poco più che maggiorenne, iniziò con i corsi formativi e le visite per diventare vigile del fuoco effettivo.

L'anno successivo - ricorda - nel 1985 venne inaugurata la caserma; comandante da poco eletto era Renzo Iachemet che aveva davanti quasi un ventennio in quel ruolo.

Sono tante le vicende che Ferruccio ricorda con parole concrete. La prima, nel nostro Comune, un violento incendio che, in una notte di inverno, interessò una vasta zona del monte Corona e le cui operazioni di spegnimento e di bonifica furono assai difficoltose.

La triste vicenda di Stava - dell'anno 1985 - in cui anche i volontari di Giovo presero parte alle ricerche e alle operazioni di ripristino. Ma anche interventi fuori Regione, come quello portato avanti dopo il terremoto di Amatrice, quando con gli altri Corpi di Valle venne allestito un edificio pubblico per il Comune di S. Angelo sul Nera.

Accanto alle difficoltà, racconta Ferruccio, "le soddisfazioni e i riconoscimenti più grandi sono quelli che arrivano dalla gente, quando riconosce il lavoro che come Vigili del Fuoco facciamo per la nostra comunità e per il nostro territorio. Nessuno è obbligato ad intraprendere questa strada in questo particolare mondo del volontariato; chi lo fa deve essere spinto dalla passione e dalla consapevolezza di portare avanti questo percorso con grande impegno e di prendere il bello e il brutto di quello che succede".

Un impegno - e quindi un tempo - che in tutti questi anni Ferruccio ha potuto dedicare al Corpo di Giovo anche grazie all'appoggio della sua famiglia, *in primis* della moglie Carla, e dei suoi due figli, Sabrina e Mirco.

E dunque cosa si porta via l'ex comandante da questi 20 anni?



"Certamente una grande esperienza nel gestire le situazioni di emergenza, soprattutto quelle più delicate e rischiose ma anche l'esperienza nel gestire un gruppo con tutte le sue dinamiche".

Un'esperienza importante che resterà ora a dispo-

sizione del Corpo dei Vigili Volontari di Giovo, dal momento che Ferruccio continuerà a prenderne parte, lasciando il posto di Comandante a Gabriele Michelin, che più avanti avremo sicuramente modo di conoscere.

Viviana Brugnara

LE ELEZIONI DEL NUOVO DIRETTIVO DEI VIGILI DEL FUOCO DI GIOVO

In seguito alle elezioni del nuovo direttivo che si sono svolte martedì 5 settembre, il nuovo direttivo del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giovo - che conta oggi 25 membri effettivi - è così composto: nuovo comandante per il prossimo quinquennio sarà **Gabriele Michelin**, mentre Vicecomandante sarà **Francesco Coslop**.

Il ruolo di Capoplotone sarà ricoperto da **Christian Ferretti**, che lascia il posto di Vicecomandante e che continuerà a dedicarsi anche al gruppo Allievi in qualità di istruttore, un vivaio importante che in questi ultimi anni ha cresciuto molti elementi che poi sono diventati Vigili effettivi.

Due i capisquadra: **Riccardo Michelin** e **Mattia Nardin**; segretario **Daniele Michelin**, cassiere **Daide Michelin** e magazziniere **Daniel Pellegrini**.

Gabriele Michelin, classe 1989, è entrato nei Vigili del Fuoco appena maggiorenne e negli ultimi dieci anni, dal 2011 fino al mese scorso, ha ricoperto il ruolo di caposquadra. Nei prossimi numeri di Giovo Informa avremo modo di conoscere da vicino il nuovo Comandante e farci raccontare qualcosa sulla vita di questo Corpo addetto alla gestione delle emergenze

UN CONTESTO LUDICO-EDUCATIVO PER FAVORIRE GLI INCONTRI TRA I GIOVANI

Oratorio Giovo: un nuovo direttivo per far crescere laboratori e attività estive

Fra le varie associazioni che operano nel comune di Giovo vi è l'Associazione NOI Oratorio, la quale, ormai da molti anni, offre a bambini e ragazzi la possibilità di incontrarsi in un contesto ludico e al contempo educativo, fatto di condivisione, collaborazione e divertimento, ma anche di impegno, aiuto e formazione. Durante i mesi di pandemia e lockdown questa preziosa risorsa del territorio è venuta a mancare, privando i giovani di quelle che riteniamo importanti occasioni di crescita.

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione NOI Oratorio Giovo, eletto la scorsa estate, gode di entusiasmo e grande voglia di tornare a coinvolgere i giovani e la comunità in svariate attività, le stesse che ci sono state negate per mesi, ma che rappresentano il cuore pulsante del nostro piccolo comune.

L'oratorio ha sempre fatto la sua parte nel creare comunità, soprattutto fra i giovani e ora, nel mutato scenario pandemico, tira un'aria diversa da quella che abbiamo respirato ultimamente. C'è voglia di ripartenza e grande desiderio di investire impegno ed energie nel compensare ciò che in questo periodo passato ci è davvero mancato.

In estate ricominceranno le iniziative del GRESt (GRuppi ESTivi in oratorio) e dei campeggi per i bambini della scuola primaria e per i ragazzi della scuola secondaria.

Quanti di noi hanno vissuto queste esperienze e ne portano con sé, ancora dopo tanti anni, un piacevole ricordo?

Queste opportunità danno innanzitutto modo a giovani e ragazzi di maturare competenze organizzative, artistiche e sociali come investimento a lungo termine, da arricchire e coltivare poi nella vita adulta. Sono momenti fondamentali che favoriscono il raggiungimento di autonomie personali e rafforzano le relazioni che si vengono a creare in un contesto protetto e ricco di opportunità.

Oltre alle proposte estive, vengono organizzate attività e laboratori durante tutto l'anno, spesso in collaborazione con le altre associazioni del territorio. La divulgazione delle iniziative trova spazio nelle bacheche delle frazioni del comune e sulla pagina Facebook "Oratorio NOI Giovo".

Crediamo fermamente nelle potenzialità dell'Associazione NOI e nella necessità di una collaborazione per tenere viva questa risorsa che abbiamo.

Il Direttivo dell'Associazione NOI Giovo



**Esperienze
in montagna: voglia
di stare all'aperto
e in compagnia.**

**Nella foto in basso:
un momento
dell'attività
dimostrativa
alla Festa dell'Uva 2021**

ENTUSIASMO E PARTECIPAZIONE PER L'AVVIO DELL'ANNATA 2021-22

Taekwondo Giovo 2020

È iniziata con il botto la nuova avventura del TKD Giovo 2020... Il primo ottobre 2021 in Cembra presso la palestra polifunzionale del locale Istituto comprensoriale, l'attività sportiva della nuova associazione ha preso forma. Inizialmente, la palestra doveva aprire presso la scuola elementare di Verla, ma a seguito di problematiche legate alla situazione covid, la palestra prevista non era disponibile, di conseguenza il direttivo dell'associazione si è attivato riuscendo a trovare una sede idonea presso la palestra di Cembra.

In data 25 settembre 2021 in occasione della Festa dell'Uva associazione TKD Giovo, in collaborazione con la palestra Zadra Fighting di Cortaccia (BZ) ha effettuato una rappresentazione alla quale hanno potuto partecipare moltissimi bambini provenienti da tutta la valle... Orbene la maggior parte di questi tenaci piccoli atleti si sono presentati in occasione dell'apertura a Cembra con moltissimo entusiasmo, rendendo così possibile l'apertura della palestra, superando in questo modo le più rosee aspettative da parte degli organizzatori i quali sono rimasti oltremodo soddisfatti. In questo periodo di vigente pande-

mia, con tutti i veti imposti dalle leggi anti-Covid, green pass, tamponi, genitori che non possono assistere ed altro, riuscire a formare un gruppo così numeroso era una cosa impensabile, eppure grazie agli sforzi dei ragazzi e soprattutto grazie alla volontà di ricominciare mostrata dai genitori, i quali hanno l'onere maggiore di portare e riprendere i ragazzi dopo l'allenamento, il TKD Giovo ha iniziato un'avventura che speriamo possa continuare a lungo con risultati sempre più soddisfacenti. Ricordiamo comunque che chi è ancora interessato a tesserare i propri figli può sempre contattare la direzione al numero 347 3542042.





LE CLASSI QUARTE SI CLASSIFICANO TERZE PER IL CONCORSO NAZIONALE INDETTO DAL PARCO DELLA FANTASIA

100 + 1 manifesti per il grande poeta Gianni Rodari!

Una nuova grande soddisfazione per le attuali classi quarte della SP di Giovo!
Lo scorso anno abbiamo celebrato il grande poeta e scrittore Gianni Rodari, in occasione del suo 100esimo anniversario di nascita. Ci siamo divertiti insieme attraverso le sue poesie, filastrocche, giochi di parole, storielle leggere, ma che nascondono grandi insegnamenti!
Il paese natale di Rodari, Omegna, non poteva lasciar trascorrere quest'anno particolare senza festeggiare in maniera speciale.
Perciò il Parco della Fantasia di Omegna ha indetto un concorso a livello nazionale dal titolo: "100 + 1 manifesti nella città di Rodari".
Le scuole partecipanti dovevano ideare e realizzare un pannello artistico con gli elementi cari all'artista, volgendo però uno sguardo al futuro!
Considerando le norme sul distanziamento, non ci siamo scoraggiati e abbiamo creato un grande quadro, attraverso l'unione di tanti piccoli elaborati, uno per alunno, formando un grande puzzle.
Abbiamo accompagnato la nostra opera d'arte con una produzione scritta fantasiosa, utilizzando alcune delle famose tecniche di scrittura creativa suggerite dallo stesso poeta.
Noi abbiamo scelto l'errore creativo e il limerick. Questo è il risultato:

VO(G)LIAMO VERSO IL FUTURO!
Un grande poeta e scrittore di Omegna
un mondo di filastrocche consegna.
Parlando di un leggendario, speranzoso futuro,
scrive scherzando come un siluro!
Quel fantageniale rodarioso scrittore di Omegna.

Tra i 400 elaborati pervenuti alla giuria del concorso, il nostro lavoro si è classificato al terzo posto e sarà tra le opere esposte ad Omegna in occasione del compleanno rodariano, colorando le vie della città a partire dal 23 ottobre 2021.

Un grande risultato per noi e un grande grazie a Rodari: un fantasmagorico super-poeta!
Voi che ne dite?

I bambini e le insegnanti delle classi quarte della SP di Giovo



Gianni Rodari per me è stato un bravissimo poeta e scrittore. Ha scritto la poesia "L'abete di Natale" che mi è piaciuta molto, perché racconta che la pace scalda più del sole.

L'anno scorso mi è piaciuto visitare la mostra di Rodari nelle strade di Verla. Ho imparato che gli errori possono far nascere nuove storie divertenti.

Per me Rodari è favoloso: le sue poesie, le sue storie sono stupende e per questo gli mando un grande grazie!

I racconti di Gianni Rodari mi sono piaciuti molto perché sono semplici da leggere e hanno sempre un insegnamento.

Gianni Rodari è un bravissimo scrittore e mi è piaciuta molto la sua canzone: "Per fare l'albero ci vuole il fiore!"

Le poesie di Gianni Rodari mi sono piaciute molto perché sono brevi e instancabili!

Mi sono piaciute tutte, le poesie che abbiamo fatto sul quaderno di poesie. La mia preferita è stata: "La tribù degli indiani cucù!"

IL RITRATTO DEL MISSIONARIO COMBONIANO IN AFRICA SCOMPARSO NEL 2020

Padre Marcello Vulcan servitore della parola di Dio e dei poveri del mondo

Domenica 5 aprile 2020, sul far della sera, la campana grande della chiesa di Palù, ha suonato a morto a tre riprese. Con i suoi lenti rintocchi, ha annunciato alla comunità parrocchiale la dipartita di Padre Marcello Vulcan, Missionario Comboniano in Africa.

Marcello, sesto di undici figli, era nato a Palù di Giovo il 23 novembre 1937, da Carlo Vulcan e Carmela Brugnara.

Fin da bambino si era rivelato una persona di buona indole, sempre contento e sorridente, si distingueva dagli altri per la sua pacatezza e disponibilità verso il prossimo. Fino al compimento del 9° anno, trascorse la sua infanzia serenamente nel suo paese natale Palù, frequentando i primi tre anni scolastici, nella locale scuola elementare. Al termine delle lezioni, andava spesso in campagna ad aiutare i fratelli più grandi e nei rari momenti di tempo libero si divertiva a giocare con i compagni.

Nell'ottobre del 1946, all'età di nove anni, il piccolo Marcello rispose alla chiamata del Signore e decise di entrare in seminario, con i Missionari Comboniani nella Casa di Muralta a Trento, dove terminò le elementari e proseguì fino alla licenza media. Frequentò poi la IV e V ginnasio a Padova; dal 1954 al 1955 seguì la prima liceo classico a Gozzano (Novara). Essendosi distinto negli studi, fu scelto assieme ad un altro confratello, per continuare il suo percorso scolastico in Inghilterra, ad Ascot, dal 1955 al 1959, dove conseguì la maturità classica e seguì i 2 anni di noviziato. Lì ha pronunciato i primi voti temporanei nel 1956. Successivamente, dal 1959 al 1963, fece ritorno in Italia, prima a Venegono (Varese) e poi a Verona presso la casa madre, per seguire i corsi di teologia. Il 30 marzo 1963 fu ordinato sacerdote a Verona. Domenica 14 aprile dello stesso anno, celebrò la sua Prima Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Palù di Giovo.

Ho un ricordo bellissimo e indelebile di quella giornata speciale.

I compaesani del neosacerdote, hanno lavorato alacramente per giorni, per accogliere degnamente e omaggiare il loro Marcello, consacrato da poco Ministro di Dio. La strada principale del paese e la piazza antistante la chiesa, erano imbandierate a festa. Padre Marcello fu accolto all'ingresso dell'abitato da tutta la popolazione accorsa a fargli festa. Venne poi accompagnato in processione fino alla piazza della chiesa, dove era stato eretto in suo onore un grande arco di trionfo, ideato e allestito dai carpentieri di Palù.



La struttura era tutta coperta con rami di abete, alloro e agrifoglio, raccolti nei boschi del nostro comune. Io, ragazzino di 11 anni, ero uno dei 6 paggetti del picchetto d'onore che accompagnava il festeggiato fino all'altare. La celebrazione è stata commovente.

Qualcosa di grande e indimenticabile agli occhi di un bambino quale ero io. Fiori, discorsi, poesie, la Santa Messa e quindi il bacio delle mani del neosacerdote, da parte di tutti i convenuti, è stata una festa memorabile. Per alcuni mesi Padre Marcello si è preparato per la vita missionaria che lo stava attendendo. Nel dicembre del 1964 partì per l'Uganda e fu assegnato alla Missione di Karamoja, dove rimase per 10 anni, fino al 1974. Fu espulso quando salì al potere con un colpo di stato, il dittatore Idi Amin. Molti missionari, fra cui anche P. Marcello, vennero catturati e condannati a morte. Egli si salvò per miracolo, perché davanti al plotone di esecuzione, il figlio del dittatore, riconobbe fra i condannati il suo precettore e invocò per lui la grazia.

Dopo lo scampato pericolo, il nostro Missionario fu costretto a lasciare l'Uganda e a rifugiarsi in Kenia, dove continuò il suo apostolato per 17 anni (dal 1974 al 1991). Successivamente, nel 1991, tornò in Italia e fino al 1995 si occupò di animazione missionaria nelle scuole e nelle parrocchie in varie località del nord. Dal 1995 al 2001 fu al servizio del Vescovo Milingo, in particolare si occupava del suo seminario, ma quando Questi incominciò a criticare il Vangelo e a disobbedire al Papa, Padre Marcello si allontanò da lui e tornò

a Muralta, dove dal 2001 e per 6 anni, si dedicò all'animazione missionaria: collaborava con le parrocchie della città, entrava nelle scuole, si prestava per le confessioni. Nel 2007 arrivò a Lucca e vi rimase per quasi 13 anni e cioè fino al 2020. Nella città toscana si è occupato assieme ai suoi confratelli di animazione missionaria, le sue giornate erano sempre piene di impegni e il lavoro nella casa di Lucca non mancava mai: celebrazione delle Sante Messe in 7 Case religiose, in 2 cliniche e in una chiesa centrale della città. Poi c'erano le visite agli ammalati negli ospedali e chi si occupava dell'assistenza ai Neo-Catecumenali, ai Gruppi di Rinnovamento, ai Gruppi di Rinascita Cristiana e infine alle confessioni, nonché ai ritiri spirituali e alle Giornate Missionarie.

Padre Marcello ha sempre mantenuto un forte legame con il suo paese natale Palù, anche dopo che la sua famiglia si era trasferita (negli anni sessanta) a Nave San Felice. Lui sentiva più forte che mai questo attaccamento alle sue radici, tantoché scelse di celebrare la sua Prima Santa Messa, proprio nel luogo che lo aveva visto nascere e dove era sbocciata la sua vocazione.

Quando tornava in vacanza, non mancava mai di fare una visita alla sorella Antonia, (l'unica rimasta a Palù), nonché ai suoi parenti e agli amici d'infanzia. Pur conoscendo parecchie lingue, non aveva mai dimenticato il nostro dialetto, attraverso il quale si esprimeva normalmente con la sua gente, che lo accoglieva sempre a braccia aperte. Il nostro Missionario ogni volta che tornava in Trentino per un periodo di vacanza, veniva a rac-



contare ai suoi compaesani quello che aveva fatto in terra di Missione e presentava loro i progetti che aveva pianificato per migliorare le condizioni dei suoi fedeli in Africa.

I parrocchiani di Palù lo hanno sempre seguito con le preghiere e sostenuto con le opere. Nel 1987 è nato in paese il Gruppo Missionario San Valentino, costituito oltretutto per approfondire le tematiche missionarie, anche per raccogliere fondi da inviare a tutti i nostri missionari, per i bisogni delle loro comunità. Anche gli alunni della scuola elementare di Palù lo invitavano ogni anno per farsi raccontare tutti i suoi progetti in terra d'Africa e per sostenere attraverso la preghiera e con delle offerte in denaro il loro operato. Alcuni membri del gruppo Missionario si sono recati in Kenia ad aiutare Padre Marcello nella realizzazione di qualche suo progetto. Un mese fa è arrivato in Trentino con la sua auto, per far visita ai suoi fratelli e rimanere con loro per una settimana di riposo.

Le sorelle mi hanno riferito che il loro Marcello era felice di essere tornato fra la sua gente e che aveva detto loro di sentirsi proprio bene. Bastava guardarlo per capire che godeva di buona salute e poi era sempre contento e il suo sguardo trasmetteva pace e serenità. Alla fine della vacanza ha salutato e ringraziato come sempre i suoi familiari con un grande sorriso sulle labbra. Nulla faceva presagire che quello sarebbe stato il loro ultimo incontro. Rientrato a Lucca, dopo pochi giorni, si è sentito male. Portato d'urgenza in ospedale, martedì 31 marzo 2020, gli è stato diagnosticato il Covid-19; ricoverato in terapia intensiva, nonostante le amorevoli cure prestategli, dopo 5 giorni si è aggravato ulteriormente e domenica 5 aprile, ha reso l'anima a Dio. Il giorno 8 aprile, con una breve cerimonia funebre è stato sepolto a Verona nel cimitero comboniano che fa parte del cimitero monumentale della città. Padre Serra, Superiore della Casa Madre dei Missionari Comboniani di Verona, sentito al telefono, ricorda benissimo Padre Marcello per aver operato insieme a lui nella stessa Missione in Kenia dal 1977 fino al 1981; lo descrive come persona intelligente, umile, sensibile.

Era buono, gentile, accogliente, per cui la gente ricorreva spesso a lui: sempre sorridente, molto servizievole, disponibile verso il prossimo, riceveva tutti indistintamente. Sia in Uganda che in Kenia è stato, amato dal popolo, perché si spendeva molto per esso; non stava mai fermo, visitava tutte le cappelle, era sempre in viaggio per incontrare i suoi fedeli, soprattutto quelli che vivevano in difficoltà.

Era solito dire che i Missionari sono anzitutto servitori della Parola di Dio e dei poveri in ogni parte del mondo. Ci mancherà la sua presenza ma siamo sicuri che da lassù sarà luce e guida ai nostri passi.

Alceo Pellegrini

UNA VITA STRAORDINARIA DEDICATA AI PIÙ DEBOLI

In ricordo del caro don Pio Pellegrini



Don Pio Pellegrini.
Nella Pagina a fianco, Padre Marcello Volcan

La giornata di martedì 24 novembre 2020 si è aperta con i tristi rintocchi della campana a morto, della chiesa parrocchiale di Palù di Giovo. Era nell'aria ma la scomparsa di don Pio Pellegrini, amato sacerdote, ha lasciato tutti affranti. La sua è stata una vita davvero straordinaria. La locuzione latina "nomen omen", traducibile con "un nome un destino", sembra assolutamente adeguata a raccontare la vita di don Pio, uomo religioso e pio, sereno, semplice ed esemplare.

Era nato a Palù di Giovo il 24 luglio 1933, da Pia Brugnara e Guido Pellegrini. La famiglia è segnata dall'improvvisa, drammatica morte della madre per tetano, al settimo mese di gravidanza e dalla nascita anticipata del piccolo bambino. A prendersene cura sono i nonni e le zie materne Elena, Giuseppina e Cecilia che lo crescono e lo educano cristianamente, anche nello spirito di Chiara Lubich. Fino all'adolescenza lavora nei campi e a 15 anni dà ascolto alla sua vocazione, raggiungendo il fratello Claudio ad Asti, nel Collegio della congregazione di San Giuseppe, fondata da san Leonardo Murialdo. I Giuseppini attirano il giovane Pio per l'attenzione al mondo operaio e alle componenti più povere della società. Completati gli studi a Roma, con la laurea in teologia, a 31 anni viene ordinato sacerdote. Ricordo ancora con nostalgia la sua prima messa e la grande festa nel paese imbandierato, con archi di trionfo davanti Casa Faccenda, in via Carraia, cori e una grande cupola di San Pietro realizzata nella piazza della chiesa con rami di abete e alloro. Tutta la comunità abbraccia e incoraggia il giovane Pio, prima della sua ripartenza per Roma, dove passa un anno nella segreteria vaticana.

Nel 1966 decide di trasferirsi in Belgio, tra i minatori italiani. La situazione è molto delicata. Tra il 1946 e il 1957 sono più di 220.000 gli italiani espatriati verso il presunto *El Dorado* belga, segnato dal dramma di Marcinelle. Don Pio Pellegrini dà il suo contributo, sostenendo la missione con la costruzione di chiese nella zona di Genk, nel Limburgo, di scuole per la comunità italiana e sale per le attività sociali. Il suo principale e appassionato impegno è per la difesa della dignità e dei diritti dei minatori e per la creazione di un centro di aggregazione per i giovani. Il suo carattere comunicativo e socievole lo fanno amare da tutti. La formazione cristiana va di pari passo con quella umana e sociale. Lo sport diventa uno strumento per una crescita armonica nel segno dell'amicizia e della vicinanza comunitaria. A 36 anni ritorna in Trentino, abbracciando lo spirito del movimento dei Focolari. Opera nelle parrocchie di Zambana, Scurelle, Bieno, Castello Tesino, in Val di Ledro e ad Ala. Promuove gruppi parrocchiali, iniziative, restauri di chiese, asili, oratori, mantenendo continui legami con il suo paese natio. In estate lo ricordo a Palù, sorridente e allegro, in visita a parenti e amici. Don Pio ha lasciato una luminosa testimonianza di passione per Gesù e un sentimento "tenero e intransigente nella difesa dei più deboli. Come Gesù si è donato gratuitamente e sinceramente a tutti", ricorda il fratello, don Claudio, dal Belgio. La comunità di Palù è ora più povera e piange questo caro compaesano che ha dedicato tutta la sua vita a Dio e al prossimo.

Alceo Pellegrini

UNA STORIA D'ALTRI TEMPI, MA PURTROPPO ANCORA ATTUALE

Femminicidio, emergenza spaventosa

Zia Virginia, classe 1899, mi aveva raccontato questo fatto, lei che era stata sposa e madre, vedova a 30 anni: la storia vera delle 11 mila vergini e Sant'Orsola.

Era così, i violenti, i maneschi, i padroni, esistevano, eccome, anche qui nei nostri paesi. E le povere donne subivano, tante volte incapaci di reagire, anche perché si sentivano addosso i retaggi (cattivi) dell'epoca. Cioè, la donna era concepita come l'oggetto degno di subire, di essere comandato, di lavorare e tacere, di fare figli, di allevarli, di accudire vecchi e giovani, insomma una mezza schiavetta.

Ebbene, viveva una coppia, marito e moglie, qui a Ville e abitava nella parte nord del paese. Si era, verosimilmente, ai primi del '900. Un po' alla volta il marito ha cominciato ad alzar la voce, violenza verbale, e poi con essa le mani con qualche ceffone alla moglie, che naturalmente, non poteva, in alcun modo, renderglielo, perché troppo debole, in confronto a lui. E questo signor padrone, spudorato, si sentiva sempre più "superiore" e usava le mani velocemente e sempre più spesso. La donna ha provato a scappare, ma lui la agguantava, la stratonava, lasciandole i lividi. Povera creatura, in mano di chi era capitata!

Si professavano cristiani, 'sti omaccioni, frequentavano la chiesa, sentivano le prediche, ma ritenevano solo quel che andava bene per loro. E S. Paolo affermava: "Uomini, amate le vostre mogli" e poi: "E voi donne state sottomesse ai vostri mariti!". Ecco, tenevano per buone queste ultime parole e sottomissione, per certuni, significava pure che il marito fosse autorizzato a far quel che voleva con la consorte e lei: tacere! Ma la povera sposa ha iniziato a raccontare qualcosa alla sua amica, vicina di casa, anche lei coniugata non capita, ma almeno rispettata, cioè preservata da schiaffi e calci. E quella, naturalmente, con le dovute cautele, ha raccontato il fatto ad un'altra donna e ad un'altra. Così han fatto coalizione: "Dobbiamo aiutare la Neta, è necessario agire subito e non permettere a quel mascalzone di oltraggiare "sta" povera donna, che è già malconcia abbastanza". Ecco ci prepariamo per bene, lui non ci deve riconoscere, ma dobbiamo dargli una lezione tale che se la tenga a mente per "n bel pezi!" ed "eventualmente ci sarà la replica". "Sì!!".

La cosa migliore, disse la Pierina, è l'invocazione a S. Orsola e alle 11 mila vergini; perché questa santa era invocata per l'aiuto nei casi limite. E più limite di così! "Allora, senti Neta, quando tuo marito alza le mani tu gridi forte: "Oh! S. Orsola e



© Massimo Paradiso - stock.adobe.com

le 11.000 vergini vegni e aiutame!" "E noi, allora entreremo in azione, verremo in cucina, con un lenzuolo addosso, per non essere riconosciute e con la verga di S. Orsola agiremo."

La sera, di notte (e luci per le strade non ne esistevano perché a quell'epoca non c'era ancora la luce elettrica), quelle brave donne si prepararono all'insaputa di tutti, "fuori nell'ara" nell'oscurità della casa della Neta, ad aspettare l'invito per scendere in campo. Ad un certo punto il diverbio si fece sentire, le botte pure e il grido di Neta: "S. Orsola e le 11 mila vergini vegni e aiutame!".

Non erano 11.000, ma diverse sì, quelle coperte dal lenzuolo.

Spalancarono la porta della cucina e senza proferrir verbo entrarono in scena, con le verghe, con i

bastoni e diedero giù colpi a man salva, a destra e a sinistra. L'omone era soverchiato nel numero, quindi incapace a difendersi, si mise a urlare: "Basta, basta, hai capi hai capi!"

Allora le donne se ne andarono via di corsa, sparendo nel buio.

Nessuno seppe mai chi furono e quel marito si portò addosso i segni per un bel po'; la schiena gli doleva e le spalle gli rimasero fracassate.

Gli bastò quella lezione perché non si azzardasse mai più a toccare la Neta. Lei poté, così, vivere un po' meglio il resto dei suoi anni.

Donne, è necessario coalizzarsi, contro la violenza maschile di qualsiasi genere, non si possono subire maltrattamenti, non si devono tollerare meschine superiorità di forza brutta.



Rifiuti: il conferimento scorretto danneggia tutti

La metafora della "mela marcia che rovina l'intero cestino" alle volte si concretizza nel peggiore dei modi, come nel caso segnalato di recente, riguardante il conferimento scorretto da parte di alcuni cittadini di rifiuti presso l'isola ecologica di Verla. **E in questo caso più che scorretto è necessario usare il termine PERICOLOSO dal momento che la segnalazione riguardava in particolare la raccolta da parte di una bambina di una siringa contenente enoxaparina.** Fortunatamente il senso civico ha portato una persona adulta, presente al momento, a prelevarla e smaltirla nel modo corretto.

Questi gesti di inciviltà muovono il disappunto di tutti, poiché possono mettere in pericolo gli altri, soprattutto i più piccoli, mossi spesso dalla curiosità della scoperta.

Sulle pagine di questo notiziario che arriva in tutte le case di Giovo vogliamo pubblicare e lasciare parlare questa immagine, anche se forte, con l'appello del rispetto delle regole del vivere civile.

Il Comune di Giovo ha raggiunto lo scorso anno dei buoni risultati in ambito della raccolta differenziata, ma come si può vedere, basta una "mela marcia" per rovinare il lavoro e l'impegno di un'intera comunità.



Un sondaggio per il notiziario

Gentili Cittadine e Cittadini, abbiamo predisposto **un sondaggio online** con alcune brevi domande, al fine di raccogliere le Vostre opinioni per poter portare degli aggiornamenti al **notiziario comunale** nel rispetto del regolamento vigente.

Per accedere al sondaggio è possibile utilizzare il **QR CODE** allegato, oppure andare sul link: <https://forms.gle/u8HBGMxcccG53X1d66>

SI FA PRESENTE CHE IL SONDAGGIO È ANONIMO E NESSUN DATO PERSONALE VERRÀ RACCOLTO.

Grazie per la preziosa collaborazione.

Il Comitato di Redazione



Il decalogo dell'uso corretto della legna da ardere

Con l'arrivo della stagione invernale molti cittadini ricorrono all'uso di caldaie e stufe a legna per il riscaldamento domestico. Per questo è importante anche parlare dell'uso in sicurezza e della corretta manutenzione per evitare rischi di intossicazione e di incendio. Pubblichiamo di seguito un decalogo utile per fare memoria per un corretto uso, ricordando in primo luogo che nella gestione dei fuochi si raccomanda sempre un'attenta sorveglianza.

1. Affidarsi a personale qualificato per l'installazione di un nuovo focolare, con verifica delle caratteristiche del locale di installazione e l'idoneità della canna fumaria utilizzata nell'intero percorso, dal focolare al comignolo;
2. ogni focolare a legna deve avere la sua canna fumaria idonea e ad uso esclusivo, evitando soluzioni promiscue con altri focolari o apparecchi di diverso tipo;
3. i focolari a legna, in tutte le possibili tipologie (caminetti, stufe, cucine, caldaie) ed alimentazioni (ceppi, pellets, cippato, bricchetti), devono essere utilizzati correttamente, con impiego di combustibile pulito ed essiccato
4. non utilizzare assolutamente il focolare per bruciare immondizia, imballaggi e residui vari: è pericoloso, altamente inquinante e vietato dalla legge;
5. prevedere la pulizia del camino ad inizio stagione, ogni volta che vi sia un malfunzionamento e almeno una volta all'anno, affidandosi a personale qualificato
6. non ostruire le aperture di ventilazione che consentono l'apporto in ambiente di aria dall'esterno;
7. per l'accensione non utilizzare alcool ma prodotti specifici ecologici e naturali;
8. bracieri e griglie, a legna o carbonella, devono essere utilizzati esclusivamente in ambiente aperto; è assolutamente da evitare il loro utilizzo nei locali abitati o comunque chiusi;
9. i "funghi" e "piramidi" a gpl, per il riscaldamento su terrazze, giardini, spazi esterni in generale, devono essere utilizzati esclusivamente in ambiente aperto, ventilato; impiegati in ambiente chiuso possono diffondere l'ossido di carbonio, con effetti anche letali;
10. è pericoloso e vietato costituire scorte improvvisate di bombole di gpl, piene o vuote.



Le interrogazioni in Consiglio comunale

INTERROGAZIONE n. 05

Al Signor Sindaco del Comune di Giove

Oggetto: Campo sportivo di Masen

Premesso che il centro sportivo di Masen è considerato a livello calcistico un impianto d'eccezione per il Trentino e dovrebbe rappresentare il fiore all'occhiello per il Comune di Giove. Visto il considerevole nr. di atleti che la utilizzano con rispettive famiglie, numerose sono le preoccupazioni e richieste di spiegazioni che ci sono pervenute. In merito allo stato della struttura, ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti ai seguenti quesiti (se possibile con risposta puntuale alle domande puntuali)

1. Campo sintetico: qual è la situazione del contenzioso in atto?
2. Quali sono i tempi certi per una risoluzione e per riavere in disponibilità la struttura, finanziata come opera pubblica, ad uso della comunità sportiva?
3. Quali sono i rischi, a livello di magistratura contabile, rispetto ad un'opera finanziata con fondi comunali e provinciali e da anni inutilizzabile?
4. Rinnovo convenzione per la gestione: è ormai scaduta da anni la convenzione con l'US Verla; quali sono i tempi e le modalità previste per la sottoscrizione di un nuovo accordo che ne regoli la gestione nell'immediato futuro e come saranno aggiornati i contenuti?

Per il Gruppo Consiliare Insieme per Giove

Stefano Brugnara, Stefano Callegari, Riccardo Dalvit, Angela Damaggio, Maria Pia Dall'Agnol

Risposta all'interrogazione n. 5, prot. n. 3486 del 23 aprile 2021

Con riferimento alla Vostra interrogazione n. 5, prot. n. 3486 del 23 aprile 2021 avente ad oggetto "Campo sportivo di Masen", si comunica quanto segue. Al momento vi è una diffida. L'Amministrazione non ha avviato nessun contenzioso in quanto intende risolvere la situazione direttamente con i proprietari interessati. Qualora non si trovasse un punto di incontro, saranno valutate altre opzioni. Durante la primavera del 2020 con il subentro del nuovo tecnico incaricato dalla Famiglia Pellegrini è stato intrapreso un percorso diverso sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista del dialogo. Con i proprietari ed il loro tecnico ci siamo incontrati per intraprendere una strada condivisa e normativamente sostenibile per giungere ad una soluzione della tematica in oggetto. Con un dialogo positivo e sempre nel rispetto delle regole, penso che entrambe le parti possano compiere dei passi importanti in avanti, volti ad arrivare quanto prima a soluzioni, quantomeno a titolo temporaneo, condivise tra le parti. Sicuramente gli atti propedeutici al passaggio di proprietà si potranno effettuare al termine del processo urbanistico, con il consenso della Provincia. Dall'inizio del percorso la volontà dell'Amministrazione è sempre stata e sempre sarà quella di intraprendere un percorso finalizzato a giungere quanto prima ad una soluzione condivisa della tematica, evitando di dover ricorrere, se possibile, alle vie giudiziali. Il diverso approccio di cui sopra ha permesso di porre le basi per intraprendere un ragionamento che possa portare le parti a raggiungere il proprio obiettivo, ovviamente nel rispetto della normativa vigente secondo cui alla base dell'operazione deve prevalere l'interesse pubblico, il corretto equilibrio degli interessi pubblici e privati e la trasparenza. Questi principi, scritti all'interno della legge urbanistica sono infatti i presupposti indispensabili per poter procedere. Per quanto riguarda la domanda numero 3, si sottolinea che la diffida da parte dei privati all'uso della parte di campo da calcio in questione è pervenuta nell'aprile 2020, tramite il legale della Famiglia Pellegrini. Quanto ad eventuali rischi quali quelli oggetto di interrogazione pare dover rilevare come gli stessi debbano originare da preventivi addebiti di responsabilità che, ad oggi, nessuno ha mai neppure ipotizzato e men che meno un organo giurisdizionale. L'Amministrazione intende procedere ragionando con i nuovi proprietari, evitando se possibile l'avvio di giudizi, che allungerebbero inevitabilmente i tempi e comporterebbero dover investire importanti risorse. Mi preme inoltre ricordare a tutta la cittadinanza che la nostra volontà consiste nel concludere questa questione in modo da raggiungere ognuno il proprio obiettivo, sia da parte del pubblico che del privato, ferma restando la tutela del prevalente interesse pubblico. Relativamente all'ultimo punto, l'Amministrazione si riserva di valutare e definire le modalità più idonee sulla base di quanto previsto dalla legge provinciale n. 4/2016. Per quanto riguarda le tempistiche, visto il nuovo approccio di collaborazione tra le parti, si confida di poter procedere quanto prima all'utilizzo della parte di campo da calcio sintetico non di proprietà comunale, rimandando alla stesura di un documento definitivo nel momento in cui si concluderà l'iter urbanistico con i relativi provvedimenti normativi. Distinti saluti.

Il Sindaco, Vittorio Stonfer

INTERROGAZIONE n. 06

Al Signor Sindaco del Comune di Giove

Oggetto: Gestione delle chiusure della Biblioteca Comunale di Giove

La Biblioteca Comunale di Giove è un servizio trasversale che vede coinvolte tutte le fasce di età, oltre ad essere sede di eventi e di attività di supporto alle Scuole, dal Nido alle Scuole Superiori. Il gruppo Insieme per Giove, anche quale portavoce della cittadinanza e come in più occasioni accennato in sede Consiliare, crede nell'importanza di questa struttura e nella necessità di potenziamento all'interno di un programma culturale pluriennale articolato. Ogni servizio, affinché risulti tale, deve essere necessariamente programmato, calendarizzato e garantito con continuità. Poiché ad oggi abbiamo un'unica e preziosa figura, la nostra Responsabile della Biblioteca Bianca Bazzanella, preposta a svolgere apertura e gestione e nessun'altro è previsto in sua sostituzione in caso di assenza, è inevitabile conseguenza che anche solo per un mese

all'anno, per la fruizione delle sue ferie, la Biblioteca rimane chiusa. Se a queste assenze previste per legge, vanno ad aggiungersi i giorni di chiusura legati a corsi di aggiornamento, eventuali malattie o altro, già in partenza, ogni anno, l'Amministrazione è consapevole di avere una struttura che rimarrà chiusa, a volte senza preavviso, per più di un mese. Inoltre, ogni volta che avviene una chiusura programmata è necessario bloccare il prestito interbibliotecario, spostare o annullare eventuali eventi o collaborazioni con le Scuole, prolungare la giacenza dei libri (che ad oggi causa Covid-19 prevedono già un fermo di almeno 7 giorni prima di essere maneggiati) ed è inevitabile il disagio non solo per l'utenza, ma anche per la stessa biblioteca. Tutto ciò premesso, ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti con risposta scritta ai seguenti quesiti: (se possibile con risposta puntuale alle domande puntuali)

1. Ritiene l'Amministrazione di poter affermare che l'attività della Biblioteca è attualmente il principale strumento per l'attuazione dell'attività culturale del nostro Comune?
2. E a conoscenza l'Amministrazione del disagio che causano queste chiusure alla cittadinanza?
3. Ha mai valutato l'Amministrazione la possibilità di avvalersi di forme alternative di collaborazione e/o prestazione di servizi, previste dai regolamenti, a supporto del regolare svolgimento dell'attività della biblioteca o quantomeno per garantire l'apertura fisica della struttura e la circolazione dei libri?
4. Se sì, in quale modo e perché non sono state attuate?

Per il Gruppo Consiliare Insieme per Giove

Stefano Brugnara, Stefano Callegari, Riccardo Dalvit, Angela Damaggio, Maria Pia Dall'Agnol

Risposta all'interrogazione n. 6, prot. n. 3871 del 7 maggio 2021

Con riferimento alla Vostra interrogazione n. 6, prot. n. 3871 del 7 maggio 2021 avente ad oggetto "Gestione delle chiusure della Biblioteca Comunale di Giove", si comunica quanto segue. Fin dal passaggio da punto lettura della biblioteca di Cembra a quello di Biblioteca pubblica di base, avvenuto con delibera del Consiglio comunale di Giove n. 50 del 03 novembre 2010, l'Amministrazione comunale ha sempre creduto e investito nella struttura ritenendola un punto di riferimento per lo sviluppo culturale dell'intera comunità di Giove. Negli anni la nostra biblioteca, merito anche delle Responsabili del servizio che si sono succedute nel tempo, è diventata un punto di riferimento a livello locale - e non solo - per quanto riguarda le attività di promozione e sostegno alla lettura: a partire dalla grande qualità delle collezioni presenti, per poi passare allo sviluppo di iniziative con le scuole (Sceglilibro, predisposizione di bibliografie dedicate alle diverse fasce d'età, ecc.) e gli adulti (gruppo di lettura adulti), concludendo con la predisposizione e programmazione di attività culturali e promozionali assieme all'Amministrazione comunale (letture estive e natalizie, percorsi tematici, spettacoli, laboratori, ecc.) in grado di coinvolgere - attraverso l'utilizzo di metodi innovativi - la nostra popolazione. Relativamente alla seconda domanda, l'Amministrazione è a conoscenza del disagio causato alla cittadinanza dalle chiusure della biblioteca. Per questo motivo esse vengono sempre comunicate anticipatamente ai cittadini attraverso gli avvisi posti in evidenza sull'homepage del sito comunale (oltreché nella sottosezione "Biblioteca" delle Aree tematiche dello stesso), sulla pagina Facebook della Biblioteca di Giove e inviati ai cittadini iscritti al servizio di newsletter. È da evidenziare che, anche quando la chiusura non è stata programmata, la Responsabile del servizio si è sempre premurata di avvisare la cittadinanza relativamente ai giorni di chiusura. A titolo esemplificativo si riportano le newsletter 3, 4, 5 del 2021 che segnalavano l'interruzione del servizio biblioteca a causa dell'inserimento del Comune di Giove in zona rossa a partire dal 5 marzo, per poi passare alle newsletter 6, 7, 8, 9 dell'aprile 2021 che segnalavano la chiusura della struttura per problemi di salute della Responsabile (ogni e-mail è stata accompagnata da apposito avviso pubblicato nella maniera precedentemente descritta). La riapertura è stata invece comunicata con newsletter n. 10/2021 e relativi avvisi. Si segnala inoltre che il periodo di chiusura nello scorso aprile era stata segnalata anche attraverso l'apposizione di un avviso cartaceo sulla porta d'entrata della biblioteca. Per ridurre il disagio patito dalla cittadinanza riguardo all'impossibilità di consegnare i libri/dvd presi in prestito anche in caso di chiusura, l'Amministrazione ha pensato di dotare la struttura di un box per la restituzione da porre all'esterno della stessa che permetterebbe la restituzione 24 ore su 24 senza che sia necessaria la presenza di un addetto ed evitando che il materiale venga danneggiato. A tal riguardo, si segnala che l'Amministrazione comunale ha già reperito alcuni preventivi di spesa e - una volta approvato il bilancio di previsione in Consiglio comunale - provvederà all'acquisto. Relativamente al terzo e al quarto quesito, l'Amministrazione ha preso in considerazione e spesso in passato trovato dei modi per supportare il regolare svolgimento dell'attività della biblioteca. È questo l'esempio dell'impiego all'interno della struttura di ragazzi e ragazze impegnati nel periodo di alternanza scuola-lavoro, tirocini formativi oppure di servizio civile. Le mansioni svolte da queste persone si sono limitate a questioni quotidiane di carattere pratico/operativo fondamentali e inderogabili per il normale funzionamento della biblioteca a cui occorre far fronte in modo sistematico: ricollocazione dei libri sugli scaffali, etichettatura/foderatura/timbratura di ogni libro (oltre alla manutenzione), smistamento dei periodici ecc. È da evidenziare che l'emergenza Covid-19, se da un lato ha cambiato il modo in cui l'utenza fruisce del servizio bibliotecario (limitando l'accesso agli scaffali e a molti spazi della struttura, come l'area per bambini), ha limitato fortemente le possibilità di collaborazione sopracitate. Qualora l'evolversi della situazione epidemiologica e le normative in materia dovessero permetterlo, è volontà dell'Amministrazione continuare ad offrire questa possibilità ai nostri cittadini. Si evidenzia poi come in alcuni Comuni trentini trovino collocamento presso le biblioteche delle persone appartenenti a progetti occupazionali. Esse sono chiamate a svolgere soprattutto mansioni di tipo pratico ma, in alcuni casi a seguito dello svolgimento dell'adeguata formazione, possono coadiuvare nel servizio di prestito/ritiro dei libri/dvd, nell'impossibilità però di fornire una consulenza ai cittadini che devono quindi operare scelte in autonomia. A parere dell'Amministrazione comunale, tale attività non è da considerarsi adeguata a garantire l'apertura fisica della struttura e la circolazione dei libri in assenza della Responsabile del servizio. Si ritiene inoltre importante ribadire in questa sede come sul territorio comunale operino già persone appartenenti a progetti occupazionali che prestano il loro servizio in un ambito diverso. Un'altra possibilità può derivare dall'avvalersi del servizio di cooperative che offrano la figura di Assistente di biblioteca. Tale qualifica, oltre a consentire un maggior numero di funzioni utili allo smaltimento del carico di lavoro del servizio bibliotecario,



permetterebbe di garantire alla cittadinanza un servizio di qualità e continuativo nel tempo attraverso la possibilità di sostituzione in caso di assenza della Responsabile. È tuttavia da notare che, sebbene ogni spesa per attività culturali non possa considerarsi un costo quanto piuttosto un investimento, in un contesto generale che vede la costante diminuzione di trasferimenti di risorse da parte degli enti sovraordinati (Stato, Regione, Provincia, ecc.) agli Enti locali e non disponendo il nostro Comune di grandi entrate, un servizio di questo tipo è – allo stato attuale – da considerarsi non sostenibile. Qualora in futuro, valutando anche collaborazioni con i Comuni, le biblioteche ed i punti lettura limitrofi, dovessero emergere delle opportunità in grado di fornire un servizio di qualità alla cittadinanza con una gestione dei fondi condivisa, l'Amministrazione comunale potrebbe decidere di aderirvi. Nell'ambito del progetto di trasformazione dell'ex asilo di Verla in una struttura che accolga l'ambulatorio medico, pediatrico, il punto prelievi e la biblioteca, vista la posizione centrale e strategica del luogo, sarà possibile sviluppare ulteriori ragionamenti per migliorare il servizio pubblico nei confronti della cittadinanza.

Distinti saluti

Il Sindaco, Vittorio Stonfer

INTERROGAZIONE n. 07

Al Signor Sindaco del Comune di Giove

Oggetto: Sicurezza dei pedoni nell'abitato di Mosana

La sicurezza dei pedoni nelle frazioni di Giove è da sempre argomento di primaria importanza, in particolare sull'arteria principale, SS 612, che attraversa gli abitati di Mosana, Verla e Ceola. Da diverse settimane gli abitanti di Mosana, in particolare gli anziani, ci hanno segnalato che il semaforo pedonale "a chiamata" posto in prossimità della Chiesa non è più funzionante. I cittadini ci avevano peraltro comunicato di aver informato anche il Comune. Fiduciosi di un pronto intervento abbiamo quindi monitorato la situazione certi che un'Amministrazione attenta alle esigenze delle piccole frazioni ed all'incolumità dei propri censiti avrebbe prontamente risolto. Ci troviamo oggi, a distanza di molte settimane con il semaforo ancora non funzionante. Tutto ciò premesso, ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti con risposta scritta ai seguenti quesiti:

1. Come è gestito il sistema semaforico di Giove? (C'è un contratto di manutenzione, viene gestito dall'Ufficio Tecnico)?
2. Di conseguenza come si attiva il comune quando viene avvisato di guasti che mettono a repentaglio la sicurezza dei cittadini, in particolare modo di anziani e bambini?
3. Nello specifico del semaforo di Mosana quando è stata richiesta l'intervento di sistemazione del semaforo pedonale?
4. Quando il Comune è intervenuto per sistemare tale guasto? Convinto che la sicurezza non si professa a parole ma con i fatti porgo la seguente nell'interesse dei cittadini.

Cordiali saluti.

Per il Gruppo Consiliare Insieme per Giove
Stefano Brugnara

Risposta all'interrogazione n. 07, prot. n. 6597 del 17 agosto 2021

Con riferimento alla Vostra interrogazione n. 07, prot. n. 6597 del 17 agosto 2021 avente ad oggetto "Sicurezza dei pedoni nell'abitato di Mosana", si comunica quanto segue. Condividendo l'importanza e il tema della sicurezza pedonale cerco di fare una piccola sintesi di quanto chiesto, con l'intento di fare la massima chiarezza in merito all'argomento. Gli interventi sugli impianti semaforici del Comune di Giove sono sempre stati gestiti, tramite l'ufficio tecnico, per gradi. Quando si notano, o vengono segnalate delle anomalie, viene eseguito un primo controllo da parte dei nostri operai in modo da evitare l'intervento di ditte esterne per dei piccoli guasti gestibili direttamente. Se non riusciamo a risolvere il problema dopo questo primo controllo viene interpellata la ditta incaricata alla gestione dell'illuminazione pubblica del Comune di Giove e se anche loro non risolvono il problema il nostro riferimento è la ditta costruttrice dell'impianto, la Semaforica di Padova. Per quanto riguarda il caso specifico il mese di giugno 2021 è scaduto il contratto con la ditta per la manutenzione dell'impianto comunale di illuminazione pubblica, è stata ripresa e riformulata la procedura di gara d'appalto per affidare l'incarico del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici nel Comune di Giove. In data 09 agosto 2021, l'incarico è stato affidato con determina del Responsabile dell'Ufficio tecnico. Si tiene a precisare che per questa procedura il nostro Responsabile ha dovuto tenere in considerazione una precedente manifestazione di interesse aperta a tutti, fatta lo scorso anno, la quale sicuramente non ha contribuito ad accorciare i tempi. La disfunzione è stata segnalata telefonicamente all'ufficio tecnico a luglio 2021 e per procedere si è attesa la chiusura del procedimento in corso. Mercoledì 18 agosto è stato eseguito un controllo all'impianto semaforico da parte di un tecnico della ditta affidataria ma purtroppo non è stato in grado di risolvere il problema. A seguito di un ulteriore intervento eseguito martedì 24 agosto 2021 da parte della ditta affidataria dell'incarico di manutenzione dell'impianto comunale di illuminazione pubblica il problema è stato risolto.

Distinti saluti

Il Sindaco, Vittorio Stonfer

INTERROGAZIONE n. 08

Al Signor Sindaco del Comune di Giove

Oggetto: Palestra

Con l'allentarsi delle misure restrittive anti COVID, sono gradualmente riprese le attività e economiche, sociali e culturali. Sebbene sussista l'obbligo legale, etico e morale di osservare le ordinanze governative e provinciali in vigore, assistiamo nel nostro Comune ad un' incomprensibile impossibilità di utilizzo per le Associazioni Sportive, segnalato da più parti, della palestra delle scuole, ora sede della Primaria. Tutto ciò premesso, ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti con risposta scritta ai seguenti quesiti:

- per quale motivo le Associazioni Sportive operanti in zona non possono fruire della struttura?
- è a conoscenza il Sindaco che molti Comuni hanno riaperto le loro palestre, in ottemperanza

alle ordinanze in vigore, anche alle Associazioni Sportive che solitamente o per la prima volta ne richiedono l'uso?

– E se sì, quali con quali modalità e in che tempi, si intende affrontare il problema?

Certi che al Sindaco e alla Sua Giunta, stia a cuore l'utilizzo della palestra finalizzata ad un bisogno che si rivela importante anche in ambito extrascolastico, si porgono cordiali saluti.

Il Gruppo Consiliare Insieme per Giove
Stefano Brugnara, Stefano Callegari, Riccardo Dalvit, Angela Damaggio, Maria Pia Dall'Agnol

Risposta all'interrogazione n. 8, prot. n. 7860 del 04 ottobre 2021

Con riferimento alla Vostra interrogazione n. 8 prot. n. 7860 del 04 ottobre 2021 avente ad oggetto "Palestra", si comunica quanto segue. Le palestre, di proprietà del Comune di Giove ed ubicate presso la scuola primaria e secondaria di Verla, rispettivamente la "palestra grande" e la "sala ginnica", vengono attualmente utilizzate dagli alunni nell'ambito delle attività didattiche. Risultano invece non accessibili da parte delle Associazioni Sportive a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19 che richiede una modalità di gestione differente rispetto a quanto accadeva prima della pandemia. Fino al 2020, infatti, l'Amministrazione pubblica – da sempre attenta alle esigenze delle Associazioni sportive locali che rappresentano una risorsa fondamentale per il territorio – ha potuto concedere l'utilizzo delle palestre in orario extrascolastico a prezzi contenuti mantenendo a proprio carico la gestione delle palestre e delegando la pulizia al Responsabile dell'Associazione utilizzatrice. Le regole e i protocolli nazionali e provinciali finalizzati a contrastare il contagio da Covid-19 hanno posto delle condizioni di gestione più stringenti che non sono sostenibili ricorrendo esclusivamente alle risorse umane a disposizione del Comune di Giove. Solamente nel momento in cui si riuscirà ad individuare una soluzione che tuteli la salute dei diversi utilizzatori, a maggior ragione considerando che le palestre sono ubicate all'interno delle scuole, si provvederà alla loro riapertura. Relativamente al secondo quesito, il Sindaco, pur non seguendo direttamente la questione visto che la competenza dello sport è stata delegata al sottoscritto, è a conoscenza che in altri Comuni le palestre vengono attualmente utilizzate da parte delle Associazioni Sportive. Va tuttavia considerato che ciascun ente locale verte in una situazione differente e questo rende difficoltoso effettuare dei confronti. Nel rispetto delle legittime richieste provenienti dal mondo scolastico al quale spetta la priorità nell'utilizzo delle palestre, l'Amministrazione sta comunque cercando una soluzione per permettere la fruizione delle stesse da parte delle Associazioni Sportive in una condizione di sicurezza per tutti gli utilizzatori. A tal fine sono state richieste delle offerte atte ad individuare una ditta specializzata in pulizia che effettui la sanificazione degli spazi prima e dopo l'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni. Detta soluzione, fattibile dal punto di vista tecnico prevedendo l'utilizzo di ciascuna palestra da parte di una sola Associazione al giorno in orario extrascolastico, risultava nel concreto non percorribile in quanto il costo ad utilizzo (a prescindere dal numero di ore) si attestava su una cifra pari a circa 75 euro netto iva (rispetto agli 8 euro netto iva all'ora richiesti fino al 2020). Si è quindi ricercata una modalità differente finalizzata alla riapertura delle palestre e allo stato attuale è stata recuperata la documentazione necessaria ad individuare la soluzione più appropriata. L'ultimo passo, in corso di approfondimento da parte degli uffici sulla base della documentazione già in possesso, consiste nell'individuazione della veste giuridica corretta per la gestione del servizio in esame, all'interno del perimetro dettato dalla normativa pubblica. L'Amministrazione si sta impegnando per giungere quanto prima a questo obiettivo al fine di permettere l'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni Sportive locali, ad un costo sostenibile e in una condizione di sicurezza che tuteli sia l'attività scolastica che quella extrascolastica.

Distinti saluti.

Il Vicesindaco, Lorenzo Pellegrini

INTERROGAZIONE n. 09

Al Signor Sindaco del Comune di Giove

Oggetto: Marciapiede Valternigo Ville

Da diversi anni ed in particolare in campagna elettorale si sente parlare del marciapiede che collega gli abitati di Ville e Valternigo come di una "cosa fatta". È evidente tuttavia che il marciapiede non esiste né si ravvede alcun movimento che possa far pensare ad una sua imminente realizzazione. Tutto ciò premesso, ai sensi degli artt. 16 e 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, si chiedono chiarimenti con risposta scritta ai seguenti quesiti:

1. Qual è lo stato dell'arte della opera suddescritta?
2. Quali sono i tempi entro i quali si potrà vedere l'opera realizzata.

Ancora una volta convinti che il tema della sicurezza stradale debba essere posto al centro dell'azione di governo e non solo professato a parole si porgono i seguenti quesiti nell'interesse della comunità.

Cordiali saluti.

Il Gruppo Consiliare Insieme per Giove
Stefano Brugnara, Stefano Callegari, Riccardo Dalvit, Angela Damaggio, Maria Pia Dall'Agnol

Risposta all'interrogazione n. 09, prot. n. 7856 del 04 ottobre 2021

Con riferimento alla Vostra interrogazione n. 09, prot. n. 7856 del 04 ottobre 2021 avente ad oggetto "Marciapiede Valternigo - Ville", si comunica quanto segue. L'importanza della sicurezza pedonale è sicuramente argomento condiviso, e soprattutto ha un valore per qualsiasi periodo della nostra vita. Per quanto riguarda la prima domanda dell'interrogazione di cui all'oggetto si tiene a precisare che in Municipio abbiamo il progetto esecutivo dei lavori di "Realizzazione di un marciapiede tra l'abitato di Ville e Valternigo a margine della S.P. 131 del Vito su pp. ff. 5353/2- 4560/2 - 4554- 5588/1 - e 5599/12 in c.c. Giove". Questo progetto è da aggiornare all'attuale prezziario P.A.T. e da finanziare. In merito alla seconda domanda, la realizzazione dell'opera è stata rallentata causa dei vincoli sui beni che ad oggi ne impediscono l'acquisto in permuta, tali problematiche sono sorte in concomitanza della consegna del progetto esecutivo. L'Amministrazione comunale procederà con le successive fasi necessarie per realizzare l'opera non appena le sopracitate condizioni lo permetteranno.

Distinti saluti

Il Sindaco, Vittorio Stonfer



www.comunegiovo.it

38030 Verla (TN) - Via S. Antonio, 4
Tel. 0461 684003 - Fax 0461 684707
protocollo@comune.giovo.tn.it

Buone feste!

